Anno XXIII N. 5 GIUGNO 1996 Spedizione Abbonamento Postale UD-FF.SS. 33033 CODROIPO Italy **Mensile Lire 1.500**

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

In copertina:
"Sagra di Pozzecco"
Composizione fotografica di
Alverio Savoia

**Mensile - Anno XXIII - N. 5
Giugno 1996**

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

**Direttore responsabile
Renzo Calligaris**

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

***La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19
Telefono 905189***

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità - Tel. 908226

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Riecco il fantastico richiamo dell'estate in Villa

Codroipo si propone ancora una volta come una città di indiscusso richiamo non solo per gli altri paesi del Medio-Friuli ma per l'intera Regione.

Il capoluogo della media pianura friulana sta giocando le sue carte per rafforzare la leadership ma non come volontà accentratrice. L'intento è di avviare una collaborazione il più possibile costruttiva con le altre lacalità contermini, nell'interesse di tutti.

Musica, teatro, fotografia, archeologia, tradizioni, storia dell'emigrazione: ecco alcuni dei settori che caratterizzano la vita di Codroipo e la sua proiezione verso il futuro. Gli amministratori comunali hanno appena avviato il Progetto integrato cultura, sostenuto da Regione e Provincia, un'iniziativa di lungo respiro che coinvolge ben tredici comunità. Accanto a questo piatto forte culturale, Codroipo vuole distinguersi con una vasta gamma di attrazioni. Da poco, infatti, ha preso il via "Estate in piazza '96", una manifestazione promossa dall'amministrazione comunale con la collaborazione dell'Associazione Codroipo C'è e della pro-loco Villa Manin, per offrire alla cittadinanza iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo inserite nella cornice di Piazza Garibaldi che dopo l'operazione "maquillage" è veramente diventata più accogliente e vivibile. Il fiore all'occhiello di Codroipo è, comunque, rappresentato dalla sontuosa Villa Manin, quest'imponente costruzione, preceduta da un'esedra porticata e circondata da un maestoso e ricco parco. È in questo sito, dal fascino irrestistibile, che sarà riproposta per l'ennesima volta l'Estate musicale, un appuntamento artistico di prima grandezza. La pro-loco Villa Manin ha definito il cartellone della stagione artistica di Passariano.

Il programma comprenderà oltre alle consuete manifestazioni dedicate al repertorio "classico" anche quelle di diversa natura e tipologia. Nella predisposizione del programma sono stati seguiti due indirizzi di fondo: garantire una maggiore diversificazione delle manifestazioni per quanto riguarda gli interessi e le fasce d'età del pubblico; valorizzare quegli spazi del complesso monumentale di Villa Manin che rimangono spesso estranei all'allestimento delle varie manifestazioni, quali l'esedra e la parte nord del parco (dove si trovano le Aranciere) che pur presentano particolari motivi di suggestione ambientale.

Dopo il grande successo del concerto di Sting che ha aperto la stagione il 7 maggio scorso e il Gran Galà lirico Plinio Clabassi, un'importante iniziativa dedicata al bel canto e alla solidarietà svoltosi il 14 giugno, il calendario dell'Estate musicale prevede i concerti di Bob Dylan (8 luglio) e Eros Ramazzotti (10 settembre). Vanno poi ricordati il 19 luglio il concerto vocale da camera assieme al baritono Gian Filippo Bernardini, accompagnato al pianoforte da David Giovanni Leonardi. Il grande Lindsay sarà il protagonista dello spettacolo del 9 agosto, mentre il primo settembre ci riserva un concerto lirico per cori ed orchestra con il complesso Città di Portogruaro diretto da Giuseppe Russolo.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 24 GIUGNO AL 30 GIUGNO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DALL'1 LUGLIO AL 7 LUGLIO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DALL'8 LUGLIO AL 14 LUGLIO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 15 LUGLIO AL 21 LUGLIO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 22 LUGLIO AL 28 LUGLIO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in Viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 17.30

PREFESTIVO: Duomo ore 19 / San Valeriano ore 17.30

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

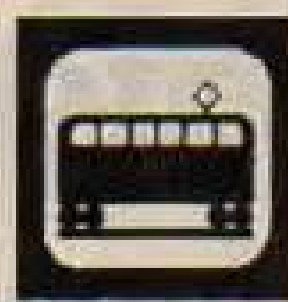
Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280
Lunedì-Martedì dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284
Lunedì-Sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)
Martedì-Venerdì dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290
Lunedì-Venerdì dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 2/6/96 AL 28/9/96

PARTENZE PER UDINE

IR ore 1.08 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.33 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - D ore 10.14 - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.32 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.52 - IR ore 15.08 (per Trieste) - D ore 15.46 - R ore 16.18 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 18.03 - R ore 18.53 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.29 (feriale) - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.08 - D ore 22.22 - IR ore 22.33 (circola la domenica da Verona) - IR ore 23.08 (per Trieste) - D ore 23.59.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.28 - R ore 5.44 (per Treviso via Castelfranco fino al 13/7 e dal 9/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.07 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.40 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.53 - IR ore 8.43 - R ore 9.26 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.09 - IR ore 12.43 - R ore 13.16 - R ore 13.31 (feriale fino al 31/7 e dal 02/09) - R ore 13.55 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.28 - IR ore 14.43 - IR ore 14.59 (circola il venerdì fino a Verona) - R ore 15.20 (feriale) - D ore 16.47 - IR ore 16.43 - R ore 17.06 - D ore 17.44 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.06 - R ore 19.44 - R ore 20.15 (feriale fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale D = Diretto
IR = Interregionale E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.

(*) Invernale scolastica.

29-30 GIUGNO

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel. 906725

6-7 LUGLIO

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

Auto a noleggio libero

AZ *autoruote®*
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

13-14 LUGLIO

ZANNIER - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

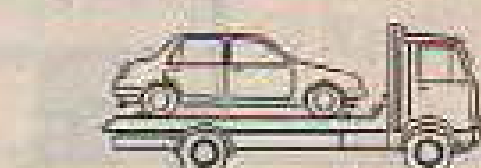
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP - ESPOSITO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

20-21 LUGLIO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

Soccorso stradale continuato

autoruote® carrozzeria
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

DA "TETO"

Specialità alla griglia
Pollo allo spiedo - Frutta

CODROIPO
Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
Chiuso il martedì

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capi-famiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Taglia-mento, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare quotidianamente dalle ore 18 alle 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) nella sede della Cooperativa Editoriale, in via Leicht, 6 a Codroipo. Tel. (0432) 904985.

PICCOLA PUBBLICITÀ

In Codroipo privato vende unità bifamiliare al grezzo avanzato in via dei Pioppi, 23. No agenzie. Se interessati presentarsi in via dei Pioppi, 21 dalle ore 18 alle 19.

Affittasi camera ammobiliata, Tv color e telefono, con uso cucina, in zona tranquilla e centrale di Codroipo. Telefonare allo (0432) 904582. No fumatori.

RETI E MATERASSI DI TUTTI I TIPI, LETTI, CAMERETTE, POLTRONE, COMPONENTI D'ARREDO

Codroipo Via Ponte della Delizia, 2 SS 13 Pontebbana (BIVIO COSEAT) Tel. 0432/900691

L'assegno sociale

Una Gentile Lettrice, mi chiede: fra qualche mese compirò il 65° anno di età, vorrei sapere se avrò diritto alla pensione sociale. Nella mia vita lavorativa ho raggiunto solo 11 anni utili ai fini dei contributi previdenziali, Le chiedo quindi, se avrò diritto alla pensione, mio marito percepisce una pensione.

Gentile Lettrice, l'assegno sociale è una prestazione che, dal 1° gennaio 1996, come stabilito dall'articolo 3 della legge 335/95, ha preso il posto della pensione sociale e delle relative maggiorazioni. Tale prestazione spetta ai cittadini italiani, che abbiano compiuto 65 anni, con residenza in Italia e si trovino in condizioni di bisogno economico.

1) l'importo annuo per il 1996, che non è gravato da imposte, è di lire 6.240.000; l'importo sarà annualmente aggiornato in base alle variazioni del costo vita;

2) l'assegno viene corrisposto in misura interna se non si hanno altri redditi e se non si è coniugati; oppure, se coniugati, si abbiano redditi propri e/o del coniuge che non superino l'ammontare corrispondente a due volte l'assegno stesso;

3) in caso di redditi superiori a una volta l'ammontare dell'assegno (a due volte, se coniugati) non si ha diritto all'assegno. L'assegno sociale non è reversibile.

Assegni familiari

Un gentile Lettore scrive, chiedendomi informazioni in merito al trattamento degli assegni familiari.

Gentile signore il trattamento degli assegni familiari spetta a tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati. L'assegno al nucleo familiare può essere richiesto da un membro qualsiasi purchè risulti essere un lavoratore dipendente, un pensionato o riceva i sussidi di disoccupazione. L'assegno, unico per tutta la famiglia, verrà corrisposto sulla base del reddito percepito dall'intera famiglia e del numero dei componenti del nucleo familiare. Ogni anno vengono aggiornate le tabelle con i limiti di reddito per aver diritto all'assegno.

Il reddito familiare è costituito dalla somma dei redditi di qualsiasi natura percepiti da tutti i componenti della famiglia, anche se minorenni.

Non vengono computati nel reddito familiari l'importo dell'assegno o di altri trattamenti di famiglia, la liquidazione, le rendite Inail di inabilità permanente, le pensioni di guerra e le indennità di accompagnamento concesse agli invalidi civili.

Cooperative sociali...

Siamo un gruppo di ragazze dell'ultimo anno della scuola ITCPS LINUSSIO di Codroipo; abbiamo letto che le cooperative sociali rappresentano una opportunità di lavoro oltre che di solidarietà: quali sono le norme legislative regionali o provinciali che regolano od offrono contributi per costituire una cooperativa sociale?

Esiste in Italia un forte movimento cooperativo, che testimonia una cultu-

Continua a pag. 7

Continua da pag. 6

ra della "fiducia", e che tende a distinguersi in una parte, prevalente in qualità, a carattere spiccato d'impresa produttiva, e in parte, minore ma dinamica, orientata al modello d'impresa sociale e quindi propriamente costitutiva del settore non profit.

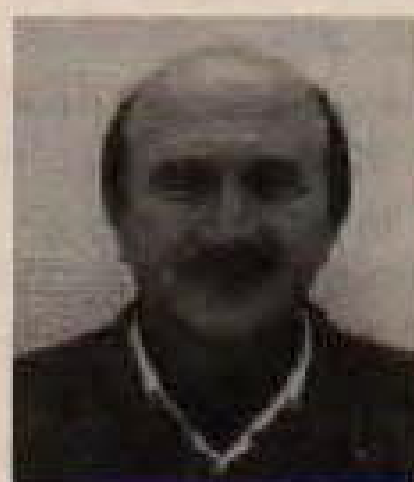
È vero che la cooperazione sociale può rappresentare una gratificante opportunità di impresa e di lavoro. Prima, però, di verificare l'esistenza di facilitazioni economiche e normative per le cooperative sociali, occorre conoscere, se nella Vostra realtà ci sono opportunità, per intraprendere se c'è cioè un mercato, ovvero se c'è una domanda. Non basta fare una cooperativa per l'assistenza, occorre individuare chi e che cosa si deve assistere e, se il Comune è interessato a far lavorare una cooperativa per l'assistenza.

Inoltre, sono anche cooperative sociali, quelle che fanno lavorare persone con svantaggio psichico o fisico, almeno per il 30% dei propri soci lavoratori.

Anche qui bisogna decidere cosa fare: se ciò è economicamente conveniente e quali sono i soci a cui ci si rivolge.

Questi due tipi diversi fra loro di cooperative sociali sono regolati dalla L.n. 381 e dalla L.R. n. 7/92.

Quindi a maggior ragione bisogna aver ben chiaro cosa si vuol fare, analizzando bene sul territorio la domanda, coinvolgendo, gli Enti Locali su questa problematica, per avere quanto meno una programmazione d'intervento, a medio termine, su cui, poter individuare il percorso successivo che consentirà eventualmente di costituire la cooperativa sociale.

Va detto anche che il mercato sociale costituisce un'occasione per lo sviluppo dell'occupazione nel settore dei servizi.

***Scriviamoci* è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I.-C.G.I.L. del Codroipese**

Una vacanza di sogno? Per Deotto le isole Seicelle o i Caraibi

Il sole "feroce" di giugno t'asciuga le labbra e ti fa boccheggiare. La colonnina del mercurio sale in queste settimane verso indici inusitati. Mentre il Friuli diventa una grande fornace con i suoi 34 gradi e le città e i paesi ribollono, il pensiero vola verso le "grandi vacanze", verso località marine e montane che ti consentano di sfuggire all'afa e di trascorrere giorni di relax, con un clima più respirabile. Per questo "sotto la lente" abbiamo posto questa volta un personaggio che con la sua agenzia di viaggi distribuisce "vacanze super" ai Codroipesi e ai friulani in genere.

Mister Deotto, si presenti ai nostri lettori in poche battute.

Mi chiamo Walter, ho 52 anni, sono felicemente sposato con Rosanna Cerioli. Risiedo a Codroipo da vent'anni. Prima abitavo nella frazione di Pozzo. Dal nostro matrimonio è nato Christian, ora sedicenne, studente in ragioneria.

Quando l'è nata l'idea di dedicarsi al settore turistico?

Appena terminati gli studi superiori sono stato assunto dal compianto Valentino Boem nell'agenzia di via Candotti a Codroipo. Nel 1982 ho iniziato l'attività in proprio come agente generale della British Airways.

Dove è ubicata nel capoluogo la sua agenzia viaggi?

La Deotto viaggi è attualmente ubicata in piazza della Legna (angolo via Candotti). La sede è modernamente arredata, molto accogliente; dispone di computers per le prenotazioni, possiede telex e fax ed è dotata delle moderne tecnologie di comunicazione. Vi lavorano quattro dipendenti: Conchita, Elena, Maria e Claudio che assicurano un servizio cordiale, preciso e di alta professionalità.

La sua clientela di che tipo è?

È delle più eterogenee: va dagli uomini d'affari ai nuclei familiari che vanno in vacanza. Mi preme sottolineare che la mia agenzia cura moltissimo l'organizzazione di viaggi in gruppo, tutto compreso.

La richiesta turistica è ancora in auge o c'è stata ultimamente una flessione?

La richiesta turistica è in progressiva crescita. Va comunque detto per completezza d'informazione che si registra la tendenza, senza dubbio errata, della prenotazione all'ultimo momento.

Quali sono i luoghi più appetiti per le vacanze dei Codroipesi?

La richiesta è molto variegata anche perchè è diversa la capacità economica dei clienti. I paesi del Mediterraneo sono i più frequentati. Seguono le capitali europee e i viaggi culturali con meta località come il Perù, l'India, la Cina e la Thailandia. In questi ultimi tempi grande sviluppo hanno fatto registrare le crociere.

Sappiamo che l'agenzia si presta a delle sponsorizzazioni, dimostrando anche sensibilità sociale. Attualmente chi sta sponsorizzando?

Attualmente sto sponsorizzando lo Sci Club di Codroipo e una squadra collinare di volley maschile. Non disdegno mai l'aiuto a chi me lo chiede.

Se dovesse suggerire un "viaggio di sogno" a una giovane coppia quale proposta farebbe?

Per le bellezze naturali dei luoghi, per il clima e le incantevoli spiagge potrei suggerire un soggiorno di una decina di giorni alle isole Seicelle, nell'Oceano Indiano.

E in alternativa?

Una crociera ai Caraibi con la possibilità di visitare numerose isole d'incanto e con l'opportunità di trascorrere ore indimenticabili a bordo.

E allora come possiamo concludere?

Allora penso di poter dire che la "Deotto viaggi" è al servizio dell'utenza per assicurarle "vacanze super" in ogni angolo della Terra.

Rec

L'adozione: parte quinta

Continua la pubblicazione degli articoli di legge sull'adozione. Questo articolo riporterà le norme dell'adozione internazionale e dell'adozione in casi particolari che concludono il testo legislativo dell'adozione.

Prima di passare al testo di legge è utile dire al lettore che le adozioni internazionali in Friuli Venezia Giulia sono state nel 1994 trentacinque.

Dell'adozione internazionale

29. Per i provvedimenti di adozione di minori stranieri è competente il tribunale dei minorenni del distretto in cui si trova il luogo di residenza degli adottandi o affidatari.

30. I coniugi i quali intendono adottare un minore straniero debbono richiedere al tribunale per i minorenni del distretto la dichiarazione di idonietà all'adozione. Il tribunale, previe adeguate indagini, accerta la sussistenza dei requisiti previsti nell'articolo 6.

I provvedimenti di cui ai commi precedenti sono emessi in camera di consiglio con decreto motivato, sentito il pubblico ministero, e sono impugnabili ai sensi degli articoli 739 e 740 del codice di procedura civile.

31. L'ingresso nello Stato a scopo di adozione di stranieri minori degli anni quattordici è consentito quando vi sia provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo del minore emesso da una autorità straniera nei confronti di cittadini italiani residenti in Italia o nello Stato straniero, o altro provvedimento in materia di tutela e degli altri istituti di protezione dei minori.

L'autorità consolare del luogo ove il provvedimento è stato emesso dichiara che esso è conforme alla legislazione di quello Stato.

32. Il tribunale per i minorenni dichiara l'efficacia nello Stato dei provvedimenti di cui al primo comma dell'articolo precedente quando accerta:

a) che è stata emanata, in precedenza, la dichiarazione di idoneità dei coniugi adottanti, ai sensi dell'art. 30;

b) che il provvedimento straniero è conforme alla legislazione dello Stato che lo ha emesso;

c) che il provvedimento straniero non è contrario ai principi fondamentali che regolano nello Stato il diritto di famiglia e dei minori.

La dichiarazione di efficacia è emessa in camera di consiglio con decreto motivato, sentito il pubblico ministero. Avverso la decisione del tribunale è ammesso ricorso per Cassazione.

E. Cammarata

ContoDonna: tra i prodotti bancari destinati alla famiglia

Negli ultimi anni l'intero sistema bancario va ricercando, con sempre maggiore attenzione e sensibilità prodotti e servizi mirati ai singoli componenti della famiglia.

La Cassa di Risparmio di Gorizia, in sintonia con le dinamiche di mercato ed alla ricerca di strategie innovative che soddisfino al meglio il cliente, ha realizzato prodotti ad hoc da Contoetà destinato alla terza età, a Progetto Giovane, Progetto Junior e Progetto Baby destinati al variegato mondo giovanile.

Perseguendo il processo di personalizzazione, la Cassa di Risparmio di Gorizia ha realizzato un servizio destinato *esclusivamente all'universo femminile* denominato **ContoDonna**.

ContoDonna è un conto corrente, inteso quale strumento di servizio per gestire le entrate e le uscite finanziarie, a cui è abbinato un interessante pacchetto di servizi aggiuntivi.

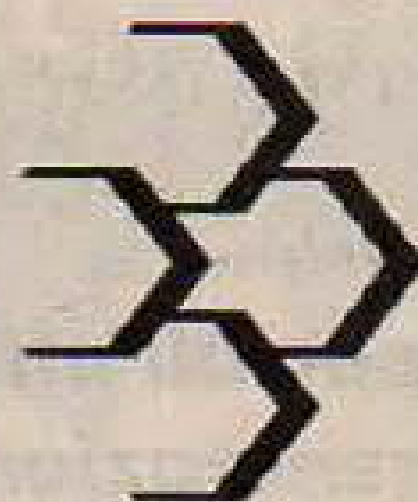
Per essere titolari di Conto Donna, non è necessario l'accredito automatico dello stipendio, condizione solitamente richiesta per i servizi con condizioni agevolate; è ideale pertanto per tutte le donne che vogliono gestire in autonomia il proprio denaro, sia che dispongano o meno di un reddito fisso.

Il pacchetto di servizi aggiuntivi comprende un **fido automatico sino a 3 milioni di lire, tassi di favore, carta bancomat multifunzionale, carnet assegni personalizzato e una polizza assicurativa infortuni.**

In particolare, la suddetta polizza garantisce tre specifiche *coperture assicurative,* ***gratuite sino ad un anno,*** *per tutte le attività domestiche comprendenti indennità diarie giornaliere in caso di ricovero ospedaliero, indennità in caso di invalidità e la particolare possibilità di affrontare interventi di chirurgia plastica.*

Tuttavia, a rendere veramente appetibile ContoDonna, non è solo l'aspetto finanziario ma anche l'aspetto culturale, a Conto Donna, infatti, sono state abbinate numerose iniziative: *dalle rassegne teatrali riservate a tutte le titolari ContoDonna al riconoscimento del "premio fedeltà" conferito nell'ambito della manifestazione fieristica Flash Moda.*

A questo proposito vale la pena ricordare che alle vincitrici sono stati assegnati importanti premi quali ad esempio: *l'automobile, ricche polizze previdenziali ed interessanti viaggi all'estero.*

Un motivo in più, quindi, per rivolgersi al personale delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Gorizia e conoscere meglio ContoDonna.

Impariamo a leggere le statistiche

Un noto poeta italiano, Trilussa diceva che la Statistica è quella cosa che, se uno mangia due polli e un altro nessuno, dice che ne hanno mangiato uno a testa. Infatti se si utilizza il concetto di media, ovvero uno degli indicatori più utilizzati della statistica, il risultato che otteniamo è di un pollo a testa. È come dire che l'età media degli abitanti del Comune di Codroipo è di 40 anni: ma sappiamo che esistono i bambini (da quelli appena nati a quelli che frequentano le elementari), ci sono i nonni e nel mezzo ci sono i giovani, gli adulti. Utilizziamo l'età media per descrivere, in poche parole, la popolazione di un Comune e soprattutto per fare dei confronti.

Infatti la Statistica assume significato se i numeri che utilizza servono a confrontare più realtà, per es. il Comune di Codroipo con quello di Udine, o due momenti diversi della stessa realtà: per es.: l'età media calcolata nel 1995 e nel 1981.

Imparare a leggere le statistiche è quindi un fatto importante se si vuole conoscere un po' meglio la realtà; soprattutto è importante cogliere quello che effettivamente dicono i numeri senza esagerare nelle interpretazioni e senza "far dire" ai numeri cose che non dicono. Quando si tratta di statistiche relative a comportamenti individuali non è possibile assumere posizioni perentorie, ma prudenti si sa che il comportamento delle persone varia con il tempo, come il mutare delle lune.

In questa occasione possiamo parlare delle fecondità delle generazioni. È un tema molto dibattuto poichè va collegato sia alla diminuzione della popolazione sia al fatto che sono cambiati i comportamenti all'interno della famiglia e quindi nascono meno bambini. Ma la diminuzione delle fecondità, se osservato come comportamento di generazioni, dura da quasi un secolo, come si può osservare nel seguente prospetto.

N.ro figli	1920	1930	1940	1950	1960
Senza figli	156	137	129	112	191
1 figlio	195	111	170	225	251
2 figli	255	298	370	422	371
3 figli o più	394	366	331	241	179

Distribuzione di mille donne secondo il numero dei figli avuti. Italia

Aumentano le nascite primogenite e diminuiscono in modo molto forte le nascite di ordine superiore al secondo cioè i secondogeniti, i terzogeniti ecc.

Due terzi della generazione del 1920 aveva almeno due figli nel corso della loro vita feconda: il 60% di queste donne proseguiva oltre il secondo. Attualmente sulla base delle stime (infatti la vita feconda della generazione del 1960 non è ancora finita) solo il 30% delle donne con due figli prosegue oltre il secondo.

È in crescita il numero delle donne senza figli e si stima attualmente che una donna su cinque rimanga senza figli.

È possibile fare un breve commento a questi dati: essi ci fanno comprendere come stia cambiando la nostra società. Soprattutto la statistica ci aiuta a capire quale sarà l'entità di questo cambiamento, cioè ci fa intravedere quale sarà la società del prossimo futuro. Se ipotizziamo il comportamento della generazione degli anni 1960 siamo in grado di sapere quante alunne e quanti studenti avremo nel futuro. Questi dati ci fanno anche capire come sono cambiate le scelte all'interno della coppia, ma non ne consentono un giudizio come spesso accade. Non è colpa della donna che lavora se nascono meno figli, tantomeno non pare corretto ricondurre il calo della natalità ad una società chiusa, egoistica. Questi atteggiamenti individuali si manifestano soprattutto in presenza di scelte sociali di fondo.

Per esempio: e se invece di parlare di politica demografica e di aiuti alle famiglie numerose, attuassimo una politica fiscale favorevole alla famiglia? È proprio necessario creare ulteriori infrastrutture per favorire la famiglia?

Mario Passon

La pulce il nemico di oggi!!!

Con l'arrivo dei primi caldi si ripresenta il problema che affligge i nostri amici a quattro zampe: tornano di forza le pulci e le zecche. Ma chi è la pulce? È una parassita che si alimenta col sangue dell'animale che lo ospita. È un problema molto comune per cani gatti e loro proprietari. Le pulci adulte trascorrono tutta la loro breve vita sullo stesso animale. La femmina depone ogni giorno 10-15 uova, che cadono dal mantello negli ambienti frequentati dai nostri cuccioli. Dalle uova nascono le larve, si trasformano in pupe e rimangono tali fino al passaggio di un ospite potenziale (cane, gatto, uomo), la cui presenza ne innesca la ripresa vitale.

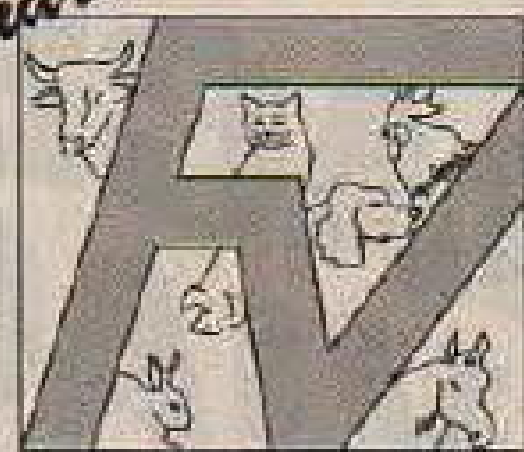
Pavimenti, cucce, tappeti, divani, poltrone, letti, coperte, auto, gradini, solai, rappresentano rifugi particolarmente favorevoli degli stadi immaturi delle pulci. Gli animali d'affezione che dividono gli spazi con i loro proprietari sono in costante aumento; inoltre gli standard di vita sempre migliori (riscaldamento, moquette, tappeti), forniscono le condizioni ambientali necessarie al compimento del ciclo biologico delle pulci favorendone la proliferazione. Le reazioni allergiche provocate dalle pulci, nell'uomo, sono fonte di serie preoccupazioni; nell'animale il fatto è ancora più grave in quanto cani e gatti si grattano furiosamente, irritati, senza possibilità di scampo, dagli innumerevoli attacchi delle pulci.

CICLO DI RIPRODUZIONE DELLA PULCE

300-500 uova pulce
4 - 14 giorni
ninfa
uova
10 - 12 giorni
larva

Le pulci presenti sul cane o sul gatto, sono meno del 5% del totale. Il restante 95% alberga in forma di uova, larve, pupe, nell'ambiente domestico costituendo un rischio costante di reinfestazione. Il nocciolo del problema pulci è pertanto l'ambiente che, se non trattato adeguatamente, rende vani gli sforzi per il controllo dell'infestazione.

Per fronteggiare questo problema si possono usare prodotti antiparassitari a base di permetrina o fipronil. Quest'ultimo è un principio attivo assolutamente rivoluzionario, dagli effetti antiparassitari fulminanti: la sua molecola annienta in 24 ore il 95% delle pulci presenti sull'animale. Ha peraltro un profilo tossicologico ideale. È inoltre a effetto altamente persistente, tant'è che la sua efficacia resta intatta anche se l'animale trattato viene sottoposto a tre bagni o shampoo consecutivi.

Il parassita, in questo caso, viene contaminato non appena entra in contatto con la cute e con i peli trattati. È adatto anche per i cuccioli: è stato provato infatti che due trattamenti consecutivi a distanza di 28 giorni non provocano alcuna ripercussione nei cuccioli di cane da 2 a 38 giorni di età. Anche la femmina, tanto in fase di gestazione che di allattamento, può essere trattata senza alcun rischio.

Città della Toscana (prima parte)

Firenze

"La buona aria, i cittadini bene constumati e le donne molto belle e adorne, i casamenti bellissimi, pieni di molte bisognevoli arti". Così della sua città dice Dino Compagni, contemporaneo di Dante, mercante e cronista. E conclude "molti di lontani paesi la vengono a vedere, non per necessità ma per la bontà de' pensieri e arti e la bellezza e ornamento della città". Tutto, nulla è cambiato. E "... per la bontà de' mestieri", si sa che Firenze è la capitale dell'artigianato italiano: sulle due rive dell'Arno, fra il ponte alle Grazie e il ponte alla Carraia, nelle sue vie dal carattere medievale, scure tra alte case dai tetti vigorosamente aggettanti vi sono le botteghe in cui si producono, con magistrale perizia, cose futili o splendide.

Argenti, pietre lavorate, oreficerie, cuoi e pelli, ricami, paglie (la paille d'Italie) anche mobili scolpiti, come nel Cinquecento, dagli stessi che poi son chiamati a por mano ai restauri.

Nel perimetro delle mura (ora dei viali), quasi ovunque l'atmosfera è antica e intensa; dei "casamenti", che non vide, il Compagni avrebbe avuto di che inorgoglire.

In effetti da quando, nel XII secolo e nei primi anni del XIII, i fiorentini murarono la facciata di S. Miniato al Monte con marmi bianchi e verdi e quel ritmo tutto loro, limpido, misurato, per almeno trecento anni fino alla crisi del XV secolo (col "bruciamento delle vanità" ispirato da Girolamo Savonarola e la guida delle arti passa da Firenze a Roma) la vicenda del costruire in città, di quest'arte più vasta della architettura stessa, si delinea, per il nostro paese, allineando episodi e nomi di Firenze: Arnolfo di Cambio e il Duomo, Giotto e il Campanile, Michelozzo e il Palazzo dei Medici di via Larga o il Convento di S. Marco, l'Alberti e la dimora dei Rucellai, il Cronaca e le logge di Palazzo Strozzi, sopra tutti il Brunelleschi e i nervosi costoloni, la immensità della cupola di S. Maria del Fiore.

Del piacere sottile di stare a Firenze, tra l'Arno mutevole, le annose pietre, i chiassi (viuzze strette) le rinnovate o nuove scoperte e i cipressi, i pini e gli ulivi della meravigliosa collina, si dovrebbe chiedere agli Inglesi che, dal Settecento, ne hanno fatto una loro seconda patria e gareggiano con i fiorentini nell'amare la città. La concentrazione delle opere d'arte è fin troppo nota.

La frequentazione dei "classici" delle patrie lettere è suggerita ad ogni cantone. E per questo, da sempre e ancora oggi, "molti lontani paesi la vengono a vedere".

Detto quasi in silenzio

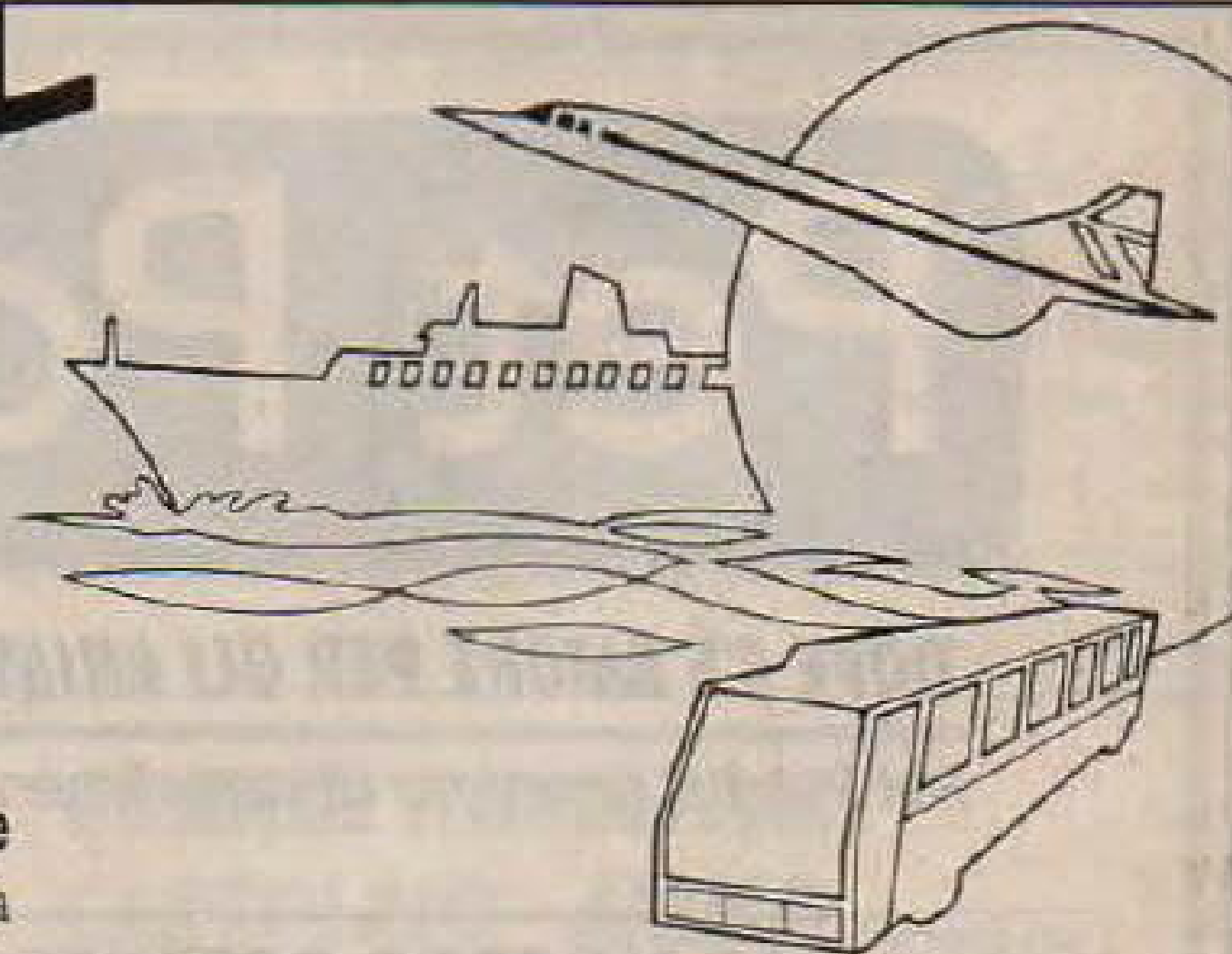
Da diversi anni ormai, per alcune scuole medie è diventata una bella abitudine confrontarsi a fine anno scolastico in una rassegna teatrale.

Si tratta di spettacoli inediti, frutto dell'inventiva dei singoli gruppi che ben darebbe gli stessi risultati) raggiungono un'apprezzabile capacità di recitare su canovaccio o di interpretare sulla scena situazioni e sentimenti che li hanno guidati nella stesura di testi che divertono gli attori e fanno pensare gli spettatori.

Come nel caso dello spettacolo PRESTO, città nella quale è vietato fermarsi e dove ogni cuore deve mantenere il ritmo di sistole e diastole del "grande" cuore.

Che si tratti solo di una finzione scenica che, fantasticamente, anticipa per mezzo di paradossi una ipotetica città del futuro, o è piuttosto metafora di una situazione già vissuta nel presente?

Il dubbio rimane.

Ma la seconda ipotesi è avvalorata dal fatto che, entrando in qualche scuola, cortesemente scortati da una bidella, si ha l'impressione di "respirare" agitazione. Ciò che non accade in altre scuole.

"L'esperienza dei luoghi"

Il paesaggio è uno dei grandi temi della fotografia che ha affascinato e continua ad affascinare molti appassionati, dal fotografo professionista, al dilettante.

La documentazione di un viaggio, l'emozione che si prova di fronte ad una vista o la tristezza che proviamo davanti ad una città distrutta dalla guerra, sono aspetti del nostro vivere che raramente passano inosservati o ci lasciano indifferenti.

Una macchina fotografica al collo ed il fruscio dell'otturatore scandisce l'azione di "ridicolo" e soprattutto di documentazione.

Il titolo di questo articolo riprende la presentazione di una pubblicazione, avvenuta qualche settimana fa, presso la Sala Convegni della Biblioteca Civica di Udine V. Joppi, dell'ultimo lavoro editoriale di Gabriele Basilico, coadiuvato nella presentazione dalla professoressa Roberta Valtorta.

È un libro di immagini raccolte, sotto quattro aspetti: "Il paesaggio come corpo", "Milano. Ritratti di Fabbriche", "Dentro la città", "Vedute", che rappresentano il processo di avvicinamento e di studio dell'architetto milanese alla fotografia di paesaggio.

All'interno del libro, analizzate ed osservate con l'ausilio di un rigoroso bianco e nero, si snodano diverse realtà: dalle fabbriche di Milano, alle distruzioni belliche di Beyrouth, per passare attraverso la lettura del paesaggio della Francia, lavoro svolto all'interno della *Mission Photographique de la DATAR* e commissionato dal governo francese.

È una raccolta sicuramente bella da vedere, affascinante ed a volte un po' angosciante: fotografie dove il paesaggio, con le sue linee, le sue tonalità, le fughe prospettiche, le scarse automobili, la quasi assenza dell'uomo, viene rappresentato da Gabriele Basilico con un aspetto un po' surreale ed in taluni casi post-nucleare.

Il paesaggio non contiene presenze umane, che per stessa ammissione del protagonista, danno delle informazioni collaterali non sempre indispensabili: "il vuoto" per l'occasione diventa soggetto principale.

È un modo di fotografare il paesaggio estremamente interessante e che per molti aspetti richiama ad una parte della fotografia dell'Ottocento, dove le condizioni tecniche imponevano "pose accurate", quasi tecniche.

Per l'autore la "posa statica" non è condizione, ma una scelta: il suo modo di leggere e di vedere il territorio si concentra su aspetti che il formato rettangolare (6 x 7 o 10 x 12 cm) permette di esaltare.

Egli non ha bisogno di cogliere "l'attimo decisivo" e di rappresentare il movimento; il suo rapporto con la realtà è scandito da tempi lunghi, un approccio lento e graduale, dove l'osservazione diventa chiave di lettura alquanto singolare.

Le sue immagini non si guardano, ma si leggono e si interpretano.

Io stesso quando ho sfogliato il libro, per la prima volta sono rimasto colpito dall'affascinante tono delle immagini, ma solo dopo successive letture sono emerse le desolazioni di alcuni obblighi, il giuoco delle ombre, le fughe prospettiche.

All'osservatore anche più distratto non passano di certo inosservate le ultime pagine del suo libro dedicate a "Beyrouth 1991", tema di grande attualità, anche se personalmente il lavoro compiuto per la DATAR e reso noto in Italia con la pubblicazione *"Le bord de mer"*, rimane una delle esperienze più riuscite e complete della sua produzione artistica.

"L'esperienza dei luoghi" è un libro decisamente interessante, dove la particolare strutturazione, permette di avere una visione completa dell'autore e in particolare sulla fotografia di paesaggio.

Una pubblicazione che mi sento di consigliare a chiunque, appassionato e non, fotografo e non fotografo, lettore e non lettore e che è in grado di arricchire qualunque biblioteca.

Antonio Lesna

Il giallo delle marche da bollo

Dopo il caso Comune di Codroipo e Claudio Pezone, segretario della Cgil-Spi locale, in materia di marche da bollo, imposte dal primo e non riconosciute dall'altro, si hanno nuovi sviluppi. Gli uffici dell'amministrazione civica, per non lasciar credere che danneggiano i proipri utenti, si sono rivolti alla prefettura di Udine, dove hanno appreso di essere in regola; un'analoga risposta l'hanno avuta nei giorni scorsi in un convegno svoltosi a Mestre. È stato necessario richiamare in causa il dottor Gaetano Caponnetto, dell'Intendenza di finanza per sapere in base a quale quesito ha fornito le delucidazioni ora contestate e che si riferiscono alla non applicazione della marca da bollo da 20 mila lire su tutti gli atti necessari alla liquidazione di rendite o indennità, comprese quelle spettanti agli eredi.

A questo punto è necessario fare un passo indietro: Claudio Pezone, segretario della Cgil-Spi di Codroipo, si è rivolto al dottor Caponnetto per sapere se sui documenti rilasciati dal Comune di Codroipo e altre amministrazioni civiche del mandamento per riscuotere rendite era prevista la marca da bollo. Codroipo in particolare - secondo Pezone - interpreta le norme in modo restrittivo a danno degli utenti. La risposta del responsabile dell'Intendenza di finanza non si è fatta attendere e ha dato ragione a Pezone, il quale è stato così felice di aver fatto giustizia a favore dei suoi iscritti.

Gli uffici del Comune di Codroipo hanno appreso la notizia del giornale e hanno provveduto a telefonare subito a Pezone per prendere visione della documentazione in suo possesso così da prenderne atto. Il chiarimento atteso non c'è però stato e si è reso pertanto necessario interpellare la prefettura, la quale ha dato un responso in contrapposizione con quello fornito dall'Intendenza di finanza.

Niente da meravigliarsi giacchè non è la prima volta che accadono cose del genere. Il Comune di Codroipo si è trovato costretto a cautelarsi ed è per questo motivo che continua a far pagare la marca da bollo di 20 mila lire per ogni documento in attesa che il dottor Caponnetto fornisca l'interpretazione definitiva.

Notizie in breve

• **L'Orchestra degli allievi della Scuola di Musica "Città di Codroipo"** ha tenuto un concerto nel Duomo di Codroipo. I giovani musicisti, con la collaborazione dei loro insegnanti, hanno presentato un nutrito programma di musica classica, a dimostrazione del lavoro svolto nel decorso anno scolastico. Inoltre, è stata questa l'occasione per ricordare il decennale di fondazione della Scuola. Nella seconda parte del programma, all'orchestra, diretta dal prof. Luigi De Paoli, si è affiancato il Coro Candotti; preparato dal prof. Claudio Zinutti, nell'esecuzione di alcuni brani corali.

• **Il teatro comunale ha ospitato il saggio annuale degli allievi della scuola** di danza classica e moderna "Città di Codroipo", patrocinato dal Comune. Gli allievi diretti da Tiziana Cividini hanno presentato al pubblico la favola del Mago di Oz su musiche di Strauss, Mayerbeer, Rossini e Delibes.

• **Brutta sorpresa per il dottor Gianni Tubaro** recatosi per il normale orario di servizio nel proprio ambulatorio in Via Monte Grappa, 5 a Codroipo. Il medico ha subito notato la porta socchiusa, e dei segni di effrazione alla serratura. Dall'ambulatorio ignoti avevano prelevato un Computer Apple 8002 con monitor da 15 pollici e relativa stampante per un valore di circa 8 milioni. Il medico si è detto molto dispiaciuto del fatto anche perchè il computer era stato installato solo da qualche giorno. Da un sommario inventario pare che i ladri non abbiano prelevato null'altro. Tra l'altro, i ricettari erano integri. Al dottor Tubaro non è rimasto che denunciare il furto ai carabinieri della locale stazione.

Tanti codroipesi prigionieri in Sud Africa

Durante la seconda guerra mondiale prigionieri in Sud Africa si sono contati diversi codroipesi. La testimonianza diretta ci viene fornita dal cavalier Mario Lenarduzzi, classe 1919. Egli ricorda tra gli altri Sergio Cosmo, Elio Franz, i fratelli Egidio e Sergio Galassi, Emilio Belluz, Walter Ugenti e poi Malisani, Corridori ecc. Il marinaio Lenarduzzi era partito da Codroipo il 15 settembre del 1939. Imbarcatosi a Napoli aveva raggiunto la base navale di Massaua in Eritrea, dove svolse compiti nel settore del commissariato militare della marina. Dopo l'entrata in guerra dell'Italia è stato fatto prigioniero dagli inglesi e deportato dapprima per un paio di mesi nel Sudan e quindi attraverso Port-Sudan in Sud Afrfca a Zonderwater dove è rimasto come prigioniero di guerra per 5 anni e 6 mesi.

In questa località erano concentrati la bellezza di 70 mila prigionieri italiani, tra i quali, come detto, anche diversi friulani e codroipesi. Il cavalier Lenarduzzi è ritornato in Patria con una nave inglese, è sbarcato nel porto di Napoli e ha raggiunto con una tradotta militare il paese d'origine, Codroipo, il 4 ottobre del 1946. A conferma di quel periodo trascorso nel campo di concentramento di Zonderwater il cavalier Lenarduzzi nella foto il primo a sinistra ci ha presentato anche una "foto di gruppo" e un settimanale dei prigionieri di guerra redatto con articoli di cultura, sport e teatro titolato "Tra i reticolati".

Intensa attività per il gruppo ciclistico

È sempre intensa l'attività del Gruppo ciclistico Villa Manin. L'ultima fatica è stata il trasferimento a Milano per partecipare all'arrivo del Giro d'Italia. La rappresentanza codroipese, guidata dalla presidente Paola Guglielmi e da Ennio Moratti, è stata numerosa. In precedenza una squadra era stata presente a Cesenatico alla corsa dei nove colli che anche quest'anno ha registrato la partecipazione di diecimila partecipanti, per dar vita a una vera kermesse, la prima in Europa.

L'attività del gruppo si esprime anche con l'organizzazione di gare. Gli iscritti della società hanno dato il loro contributo per la riuscita della Codroipo in bicicletta, che quest'anno è arrivata alla quindicesima edizione. Ora tutti gli sforzi sono proiettati per l'organizzazione del gran premio Enzo Peressini, in programma il 30 giugno, in anticipo rispetto lo scorso anno. "Questa gara - dice la presidente Paola - è il nostro fiore all'occhiello, essendo dedicata a chi ha contribuito a far nascere il nostro gruppo ciclistico. Siamo certi che anche quest'anno saranno presenti all'appuntamento gli appassionati regionali ed extra-regionali. Contiamo di battere il record delle presenze".

Il gruppo sportivo Villa Manin conta sempre un buon numero di iscritti, una trentina, tra cui due donne. Il calendario agonistico '96 prevede l'attività dal mese di marzo a ottobre. Per mirare all'austerity quest'anno è stata soppressa la trasferta in Austria anche se la manifestazione quando è partita prometteva molto bene.

Il friulano entra in Consiglio

Nel Consiglio comunale di Codroipo si può parlare in friulano. La norma è stata inserita con l'adozione del nuovo regolamento approvato dall'assemblea civica all'unanimità. Quando l'argomento è stato discusso nell'aula consiliare non sono mancate le polemiche con protagonisti Moroso e Di Natale. Il primo è stato quello che ha fatto la proposta di un emendamento per parlare in friulano durante i lavori dell'assemblea. Il secondo ha avanzato delle riserve sostenendo che ci sono tante cadenze dialettali anche nell'ambito della parlata friulana. "In questo modo - ha detto il consigliere di An - potremmo non capirci: sarà necessario avvalerci di un traduttore". Moroso gli ha fatto notare che è il solito cavillatore. Non lo avesse mai detto. Di Natale, battendo i pugni sul tavolo, ha così reagito: "Ecco il risultato di chi cerca di collaborare.

Alla fine è passato anche l'emendamento di Di Natale: ci sarà il traduttore. Ma è sorto un dubbio: sarà presente in aula durante le discussioni o si limiterà a intervenire nelle trascrizioni del nastro magnetico? Di Natale è rimasto perplesso. E i dubbi aumentano tenendo conto che l'amministrazione comunale intende risparmiare proprio sulle trascrizioni che fino adesso erano eseguite per prassi con una spesa annua di 15 milioni. Ora è stato stabilito che le trascrizioni saranno operate soltanto su richiesta al segretario comunale da ciascun consigliere e sarà limitata soltanto alla parte di specifico interesse.

Basta anche con le discussioni-fiume. In base al nuovo regolamento non saranno più ammessi interventi che tante volte superano l'ora. È stato infatti stabilito che per ogni delibera un consigliere potrà parlare per dieci minuti più cinque minuti in fase di replica. Soltanto quando l'argomento riguarda i bilanci preventivo e consuntivo i tempi si intendono raddoppiati. È stata questa una decisione già concordata in fase di commissione e nella conferenza dei capigruppo.

Il palio studentesco allo scientifico di Latisana

FOTO MICHELOTTO

La quinta edizione del Palio Studentesco di Codroipo è stata vinta dal liceo scientifico "L. Martin" di Latisana con "Le preziose ridicole" di Molière. La finale è stata seguita con molta passione e calore da circa 200 persone. In tutto il suo svolgimento la manifestazione ha fatto registrare una discreta partecipazione. Va anche sottolineato che sul piano rappresentativo le scuole che hanno dato vita al palio, si sono dimostrate molto preparate.

Medie Sedegliano: cadetti super

"Nei giorni 27 aprile e 11 maggio '96, nel Polisportivo Comunale di Codroipo, si sono disputate le fasi distrettuali dei Giochi della Gioventù di Atletica Leggera, categorie Cadetti e Ragazzi, alle quali hanno partecipato le Scuole Medie di Bertiolo, Codroipo, Rivignano, Sedegliano e Varmo.

La manifestazione ha avuto luogo grazie alla collaborazione degli insegnanti di Educazione Fisica proff.ri Alzetta, Mesaglio, Tonetto e Veronelli e alla disponibilità del Comune di Codroipo.

Un ringraziamento particolare va al dottor Gianni Tubaro che ha assistito con competenza e professionalità i ragazzi impegnati nelle gare.

Ecco i premiati:

CATEGORIA CADETTI:

80 m. Hs: 1° Stefano Perusini, Sedegliano; 2° Cristian Pretatto, Codroipo; 3° Luca Furlan, Rivignano. **Salto in alto:** 1° Daniele Di Lenarda, Sedegliano; 2° Giovanni Zanin, Codroipo; 3° Ruggero Nonis, Rivignano. **Salto in lungo:** 1° Mirko Della Mora, Codroipo; 2° Rudy Valoppi, Sedegliano; 3° Andrea Venudo, Codroipo. **Getto del peso:** 1° Lorenzo Zanin, Sedegliano; 2° Denis Bianchini, Rivignano; 3° Claudio Tonizzo, Varmo. **80 m. piani:** 1° Paolo Finos, Varmo; 2° Pressacco, Codroipo; 3° Alex Borghese, Rivignano. **1000 m.:** 1° Michele Comuzzi, Rivignano; 2° Soramel, Codroipo; 3° Michele Tomini, Sedegliano. **Staffetta 4x100:** 1° Scuola Media Sedegliano; 2° Scuola Media Rivignano; 3° Scuola Media Varmo.

CATEGORIA CADETTE:

80 m. Hs: 1° Michela Zanini, Codroipo; 2° Anna Cecchini, Sedegliano; 3° Elisa Grigio, Varmo. **Salto in alto:** 1° Eleonora Franzon, Varmo; 2° Silvia Bertoli, Rivignano; 3° Sara Bozzini, Codroipo. **Salto in lungo:** 1° Arianna Beltrame, Sedegliano; 2° Anna Ceretti, Rivignano; 3° Elisa Cosatto, Rivignano. **Getto del peso:** 1° Luisa Comisso, Sedegliano; 2° Isa Stefanutto, Rivignano; 3° Mercedes Panigutti. **80 m. piani:** 1° Cristina Benedetto, Sedegliano; 2° Luana Nadalin, Rivignano; 3° D'Andrea, Codroipo. **1000 m.:** 1° Marianna Soramel, Codroipo; 2° Violetta Pegoraro, Sedegliano; 3° CHiara Toso, Rivignano. **Staffetta 4x100:** 1° Scuola Media Sedegliano; 2° Scuola Media Rivignano; 3° Scuola Media Codroipo.

CATEGORIA RAGAZZI:

60 m. Hs: 1° Eric Gallo, Rivignano; 2° Luca Lorenzato, Varmo; 3° Leonardo Cimoli, Varmo. **60 m. piani:** 1° Matteo Cargnello, Rivignano; 2° Simone Malisan, Rivignano; 3° Alex Cerioli, Codroipo. **Salto in alto:** 1° Giovanni Infanti, Rivignano; 2° Manuel Montina, Sedegliano; 3° Roberto Badoglio, Codroipo. **Salto in lungo:** 1° Mattia Valoppi, Sedegliano; 2° Federico Gigante, Varmo; 3° Nicola Mainardis, Codroipo. **1000 m.:** 1° Matteo Dozzi, Codroipo; 2° Paolo Odorico, Rivignano; 3° Matteo Del Mestre, Sedegliano. **Pallina:** 1° Davide Cumero, Rivignano; 2° Alessandro Moro, Codroipo; 3° Giorgio Burlon, Varmo. **Staffetta 4x100:** 1° Scuola Media Sedegliano; 2° Scuola Media Varmo; 3° Scuola Media Codroipo.

CATEGORIA RAGAZZI:

60 m. Hs: 1° Angela Scaini, Varmo; 2° Arianna Baron Toaldo, Rivignano; 3° Cinzia Zoratto, Codroipo. **60 m. piani:** 1° Giulia Piccolotto, Codroipo; 2° Ilaria Molaro, Sedegliano; 3° Oksana Zveryovitch, Rivignano. **Salto in alto:** 1° Serena Venier, Sedegliano; 2° Claudia Valvasori, Codroipo; 3° Maribel Tilatti, Bertiolo. **Salto in lungo:** 1° Giorgia Cisorio, Rivignano; 2° Erica Brunetti, Rivignano; 3° Iris Della Savia, Bertiolo. **m. 1000:** 1° Agnese Trevisan, Codroipo; 2° Michela Di Valentin, Codroipo; 3° Rachele Paulitti, Rivignano. **Pallina:** 1° Consuelo Pretatto, Codroipo; Elena Marraro, Rivignano; Eleonora Fabris, Bertiolo. **Staffetta 4x100:** 1° Scuola Media Varmo; 2° Scuola Media Codroipo; 3° Scuola Media Rivignano.

Nella categoria Cadetti/e, ha avuto accesso alla Fase Provinciale la Scuola Media di Sedegliano, sia con la squadra maschile che con quella femminile.

Nella categoria Ragazzi/e, sono stati ammessi alla Fase Provinciale i due atleti meglio classificati di tutte le specialità.

Per "Il treno": nuova gestione

Il sindaco di Codroipo, Giancarlo Tonutti, intervenuto, nella centrale via Roma, al taglio del nastro inaugurale di un punto vendita rinnovatosi completamente con la caratteristica di puntare sulla specializzazione. Prerogativa quest'ultima che fa parte di un discorso dibattuto nell'ambito della maggioranza di Progetto Codroipo e quindi sostenuto dallo stessõ primo cittadino e dai suoi collaboratori.

Ecco perchè Tonutti ha ritenuto di complimentarsi dell'iniziativa portata avanti in città, augurando ai fratelli Ornella e Gabriele Sette e a Rosalia Di Giorgio, componenti di una srl, tanta fortuna. Per far decollare l'attività di via Roma sono maturate due situazioni; il gestore di prima, Mario Pividor, ha passato la mano, convinto di aver fatto abbastanza; tre giovani, pieni di entusiasmo e idee si sono fatti avanti per rilevare l'azienda, senza toccare la denominazione (Il treno) e dando più spazio alla vendita di articoli usati nel tempo libero e in vacanza. Visitando i locali (in tutto poco più di cento metri quadrati) ci si accorge subito che ci si trova di fronte a una vendita specializzata con un'esposizione sobria ma ricercata.

Galà musicale a Villa Manin

Galà per il premio "Plinio d'oro" ai grandi della lirica. Cappuccilli, Taddei, Limarilli

Si è tenuto venerdì 14 giugno, l'atteso premio "Plinio d'oro", voluto e organizzato dal Circolo Clabassi di Gradisca I baritoni Piero Cappuccilli, 70 anni e Giuseppe Taddei 80, sono stati premiati insieme al tenore Gastone Limarilli. Si sono esibiti anche giovani artisti friulani, Sebastian Di Bin, 14 anni, già enfant prodige, pianista, Sandra Foschiatto, soprano, Paola Lazzarini, m. soprano, Armando Badia, baritono, Eugenio Leggiadri-Gallani basso, accompagnati dalla prof. Fabiana Noro.

Tra gli ospiti Fedora Barbieri e, quale ospite d'onore, Lella Cuberli, statunitense ma friulana d'adozione, ritenuta dai critici una delle più grandi cantanti del mondo e la più completa cantante mozartiana di tutti i tempi. Viene definita una delle più accreditate belcantiste di oggi. Una vera artista. È apparsa in opere ospitate ovunque nel mondo, attirando l'elite dell'audience, dal re del Belgio al principe incoronato del Giappone a Gorbacev. Ha cantato con direttori d'orchestra di Von Karajan, Abbado, Giulini, Gavazzeni, sorprendendo sempre e ovunque per la sua capacità di creazione vocale. Madrina della prestigiosa manifestazione benefica per la fame nel mondo è stata Suor Amelia Cimolino, 84 anni e da 62 missionaria, la "Madre Teresa friulana" a pochi giorni dal ritorno in India, dove ha fondato il Villaggio dell'Amore per accogliere i lebbrosi e i diseredati. La sua parola è stata una benedizione per tutti. Il Galà, presentato da Pietro Pittaro, giunto alla terza edizione, è stato davvero un evento indimenticabile.

P.G.

Il bis di estate in piazza

L'esperimento messo in atto per la prima volta lo scorso anno ha dato risultati positivi e quindi anche per il '96 l'amministrazione comunale di Codroipo ha deciso di mettere in cantiere Estate in piazza.

Vale la pena ricordare i motivi che hanno sollecitato questa iniziativa. Da più parti si sosteneva che la piazza, dopo essere stata rinnovata, non era frequentata, non aveva richiami a favore degli abitanti che anche nella stagione calda preferivano rimanere rintanati in casa. Gli stessi commercianti del cuore cittadino avevano motivo di lamentarsi per l'andamento degli affari nei negozi. Non bastasse tutto questo, si sentiva la necessità di fare qualcosa a favore dei giovani, dando spazio alle loro attività nel campo dello sport, della musica, del teatro e del cinema. È nata così l'idea di dar vita a Estate in piazza con tutta una serie di manifestazioni che terranno desta l'attenzione dei codroipesi per due mesi abbondanti. Al di fuori delle iniziative sportive, in programma il sabato e la domenica pomeriggio, quasi tutte le altre manifestazioni avranno luogo la sera, dalle 21 in poi e questo può far pensare che non rientri negli interessi dei commercianti perchè a quell'ora i negozi sono chiusi. Ma non è proprio così. Se i codroipesi sono attratti dagli spettacoli che si svolgono, escono di casa si danno appuntamento in centro e hanno modo di vedere le vetrine illuminate con tutto quanto vi è esposto, traendo più o meno interesse da mettere in pratica in un giorno successivo.

Il programma messo a punto dall'amministrazione comunale ha valenza soprattutto per lo sport con le dimostrazioni di minibasket, mini volley, ciclismo e di arrampicata sportiva con valore promozionale perchè hanno modo di richiamare altri giovani a queste attività.

Estate in piazza Codroipo '96

SPORT

Sabato 22/6/96 ore 16.00 - Dimostrazione Ciclismo - Gimkana (aperta a tutti)

Sabato 29/6/96 ore 17.00 - Arrampicata sportiva - CAI

Sabato 29/6/96 ore 21.00 - DiaProiezione - CAI

Domenica 30/6/96 ore 15.00 - Arrampicata sportiva - CAI

Sabato 27/7/96 ore 19.00 - Staffetta 3 x 3000

Domenica 4/8/96 - ore 9.00 - Gara Ciclistica - Cat. Allievi

MUSICA

Venerdì 21/6/96 ore 21.00 - Concerto Blues - Mister Lucky Band

Martedì 2/7/96 ore 21.00 - "Masut" Maier - Ghirardini- Pacorig - De Mattia con Gian Luigi Trovesi

Sabato 13/7/96 ore 21.00 - Folkest '96 - Rattle'n'Reel - Band Folk-Rock inglese·

Sabato 20/7/96 ore 21.00 - Folkest '96 - La Lionetta - Gruppo Folk-Revival italiano

Sabato 27/7/96 ore 21.00 - Glauco Venier Trio "L'insium"

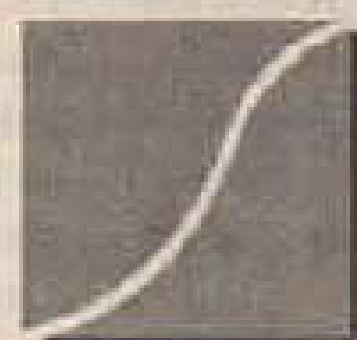
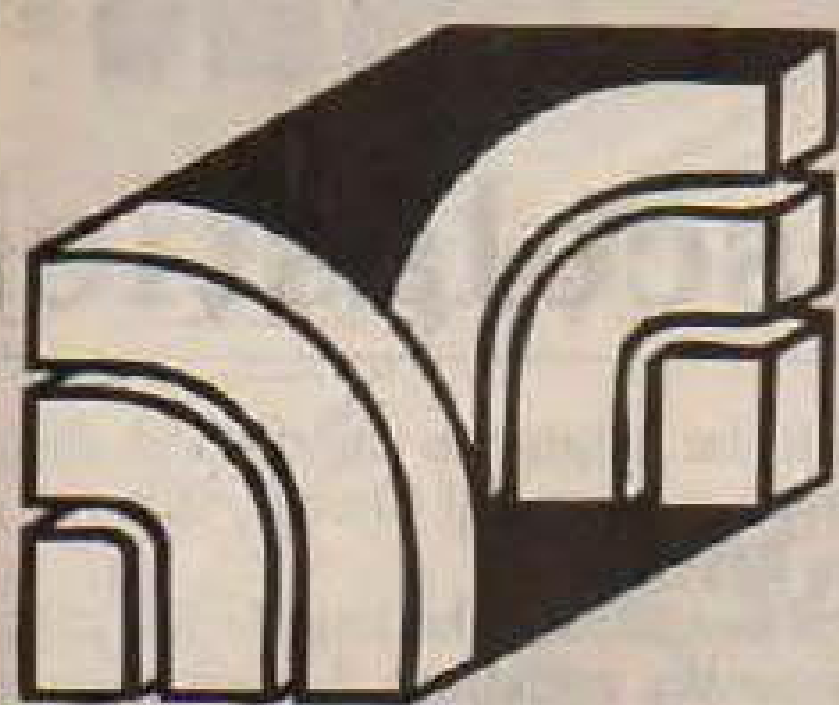
Sabato 3/8/96 ore 21.00 - Helmut Henesch - Piano Jazz

TEATRO

Venerdì 21/6/96 ore 17.00 - Teatro di Strada (giocolieri e cantastorie)

Sabato 6.7.96 ore 21.00 - Le Cognate "D" - Compagnia Spazi & Ritmi

CINEMA

Toy Story (un mondo di giocattoli)
Casper
Io ballo da sola
Ragione e sentimento
Dad man walking (condannato a morte)
Fargo

mobili mauro

di MAURO GIAN PAOLO

ARREDAMENTO COMPLETO

CUCINA MODERNA E TRADIZIONALE mt. 4.40
con tavolo e sedie

SOGGIORNO

SALOTTO

CAMERA COMPLETA

= £. 12.900.000

Puoi trovare questa e tante altre proposte nella rinnovata esposizione, scegliendo tu il prezzo

GRADISCA di Sedegliano *Via Maggiore, 20* **Tel. 0432 - 916060**

Il dietro-front sui rientri scolastici

Il comitato del no sul fronte dei rientri nelle scuole elementari di Codroipo è intenzionato a continuare la sua battaglia anche dopo aver ottenuto un primo risultato positivo. Com'è noto nella recente seduta del consiglio di circolo l'organismo, in fatto di rientri, ha fatto dietro-front rispetto alle posizioni assunte in un primo momento, confermando quelle dell'anno in corso, auspicate dal comitato del no (due rientri settimanali con il sabato impegnato), ma ha discriminato la prima e la seconda classe, stabilendo per esse l'orario di lezioni contestato (tre rientri e il sabato libero).

Il comitato non intende accontentarsi perchè nelle classi prima e seconda c'è il maggior numero di genitori che si battono per scongiurare il nuovo orario; infatti sono stati loro a dare il più consistente contributo nella raccolta di fondi per spesare il ricorso al Tar.

Così come è stato impostato il giudizio del Tribunale amministrativo regionale non ha più motivo di essere; ecco allora che il comitato del no ha ritenuto di prendere contatti con il legale di fiducia per esaminare la possibilità di dare un nuovo corso al procedimento, facendolo ricadere a favore degli alunni delle classi prima e seconda.

In questo modo, se il progetto va in porto, si renderanno utili i cinque milioni raccolti dai genitori e che dopo la nuova decisione assunta dal Circolo rischiano di essere dispersi.

Ora non rimane che attendere il parere dell'avvocato, contattato, il quale si è riservato di dare una risposta dopo aver approfondito la questione.

Anche se l'anno scolastico volge alla fine sembra non ci sia ancora pace nell'ambiente e molto probabilmente ci vorrà l'intervento del Tar per addivenire a un definitivo chiarimento.

Quando le questioni si trascinano tanto per le lunghe diventa sempre difficile dirimerle perchè nessuno è disposto a darsi per vinto.

Notizie in breve

• Maestre più creative con il corso di Lucia Stopper

Per una volta sono state le maestre, della scuola materna ed elementare del circolo di Codroipo, ad esibirsi per l'attento pubblico di bambini e genitori, nei locali della Scuola di Via Friuli. E il gruppo di insegnanti ha dato sfoggio della propria creatività musicale messa a punto in un corso di 20 ore tenuto dalla prof. Lucia Stopper e coordinato dall'ins. Enza Domeneghini. Le maestre-allieve si sono davvero impegnate in danze internazionali ed in coinvolgenti canti corali ispirati agli elementi della natura: aria, acqua, fuoco, terra. Con sorprendente capacità creativa, hanno saputo interpretarli anche con le ombre cinesi, attribuendo spettacolarità perfino ai materiali più semplici. Tra le finalità del corso, infatti, erano previste l'educazione della voce, del senso ritmico, della capacità di interpretazione e lo sviluppo della creatività come ricerca di possibilità musicali del corpo e uso sempre nuovo degli oggetti comuni. Gli applausi dei bambini presenti al saggio hanno confermato a pieni voti la bravura delle loro insegnanti.

• Concorso le voci dell'anima

L'Associazione culturale "La Crisalide" in collaborazione con il comune di Cartura (Padova) ha bandito la terza edizione del Concorso Nazionale di Poesia "Le voci dell'anima" e quello regionale di dialetto veneto. Il concorso è suddiviso in tre sezioni: sez. A: poesia in lingua (massimo trenta versi); sez. B: poesia in dialetto veneto (massimo trenta versi); sez. C: racconto in lingua (massimo cinque cartelle). La scadenza per l'invio degli elaborati è stata fissata per il 30 novembre 1996.

Per informazioni rivolgersi al curatore del concorso Pietro Carturan, presidente de "La Crisalide" c.p. 17 - 35025 Cartura (Padova), telefono 019/9556021.

POZZECCO in FESTA

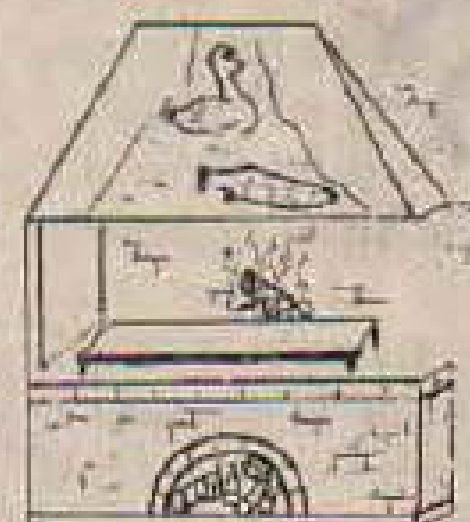
Mozart e Mozart s.a.s.

GELATERIE ARTIGIANE
Della Negra F.

Mortegliano
Via Flumignano, 24 - Tel. (0432) 760371

BERTOLINI ELIDO

AUTOFFICINA

Via Nespoledo, 26 VILLACACCIA di LESTIZZA
TEL. 0432 / 764475

AgriStella
Azienda Agrituristica di Virgili Ezio

Pesca Sportiva

33032 STERPO di Bertiolo (Ud)
Via Piave, 3 - Tel. (0432) 917229

GALLERIANO

CINELLO RENATO

AUTOLAVAGGIO - FODERE
CAMBIO OLIO E FILTRI

S.P. 95 Ponte di Madrisio Km. 16+208 - Tel. 0432/764619

LIVE MUSIC - BAR BIRRERIA MANGIOTECA
CODROIPO - Via Circonvallazione Sud, 48 - Tel. 0432/900512

Agente Generale di Codroipo
BRUNO MANTOANI

Viale Duodo, 39/5 - Tel. (0432) 904050

RI.SPE.VI - VITA
garantirsi una pensione, realizzando un investimento
SOLODONNA - VITA, INFORTUNI, MALATTIE
il piano previdenziale per la donna

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA

Sede:	CASTIONS DI STRADA	Via Udine 70/A
Filiali:	FLAMBRO-TALMASSONS	Via Bini 4
	PORPETTO	Via Udine 6/1
	TEOR	Via Roma 1
	BERTIOLO	Via Trieste 10
	MUZZANA DEL TURGNANO	Via Roma 58
	BICINICCO	Via Cadore 4
	LAVARIANO ATM	Via Mortegliano 3/A
	POCENIA ATM	Via Roma 27

Giovedì 4 luglio

Apertura festeggiamenti, con pesca di beneficenza con 7.200 doni, chioschi fornitissimi di specialità friulane, enoteca e *birra friulana*, musica per i giovani con **TIRRADIO** la numero Uno.

Venerdì 5 luglio

Ancora tanta musica e buona birra friulana al ritmo di **TIRRADIO** numero Uno.

Sabato 6 luglio

Per chi non avesse ancora assaggiato la birra friulana serata tutta giovane con le musiche di **TIRRADIO** la numero Uno, wurstel, spaghetti per tutti.

Domenica 7 luglio

Ore 11.00 alla presenza di autorità comunali, provinciali cerimonia di inaugurazione della 9ª MOSTRA D'ARTE "ARTISTI DI POZZECCO", saranno esposte opere dell'autore nazionale recensito sul Bolaffi "MANZÙ", del veneziano TIOZZO, e dell'udinese TUBARO. Organizzazione a cura del Comune di Bertiolo e della Pro Loco patrocinio della Provincia di Udine. In serata il d.j. Numero Uno di **TIRRADIO** ci tiene in movimento con musica ritmica per i giovani.

Venerdì 12 luglio

Riapertura dei festeggiamenti con musica di liscio sul palco il gruppo di **CRISTINA ED I PARADISE**. Nell'intervallo due esibizioni di **BALLI SUDAMERICANI** con la presenza di una decina di coppie. Gara di briscola a coppie, 1° premio MountanBike.

Sabato 13 luglio

Gran Ballo con la nota orchestra friulana de **I GIMMI E RICORDI** di Romano. Gara di briscola a coppie, 1° premio MountanBike. Musica revival anni sessanta.

Domenica 14 luglio

Ore 10.00 presso l'area festeggiamenti RADUNO ESTIVO di MOUNTANBIKE, pastasciutta per i partecipanti e premi, per i primi classificati serata sul palco spettacolo con i **COLLEGIUM**.

Venerdì 19 luglio

Mostra privata di gerani e piante particolari. Riapertura festeggiamenti sul palco suonano i **NUOVI ASTRO**. Serata speciale riservata alla selezione di **MISS ITALIA 96**, concorso gratuito e libero regolato dalle norme nazionali, prima esibizione ore 21.45, seconda ore 23.15 proclamazione ore 24.00 presidente di Giuria comm. A. Mariotti noto basso friulano di fama mondiale. Gara di briscola a coppie, 1° premio MountanBike.

Sabato 20 luglio

In pista grande spettacolo con la famosa orchestra **LISA MAGGIO** di Roby Barbieri. Nell'intervallo il noto comico **SDRINDULE** presenterà la tombolissima di Pozzecco con montepremi per lire un milione. Gara di briscola a coppie, 1° premio MountanBike.

Domenica 21 luglio

Sul palco in serata suonano **GLI AMICI DELLA NOTTE** orchestra da ballo accompagnata da 12 ragazze che presentano balletti di **DANZA MODERNA** alle ore 24.00 chiusura della **PESCA DI BENEFICENZA** ed estrazione dell'**OMAGGIO DI MEZZANOTTE** - buono di pernottamento per 3 giorni per 2 persone in Hotel **** a Riva del Garda in favore del possessore del biglietto di consumazione acquistato durante tutta la festa.

---

*Durante le serate la gastronomia offre un ricco menù (prosciutto, melone, grigliate, **specialità pastasciutta**, piatto freddo, pizza, ottimi vini, **birra friulana** ed un buon gelato artigianale. Nell'area della festa troverete il Parco giochi per i vostri bambini, una interessante **MOSTRA D'ARTE**, potrete giocare alla **PESCA DI BENEFICENZA con 7.200 premi**, cordialità è tanta simpatia.*

L'organizzazione ringrazia quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Un secondo premio al concorso "L'Europa e i giovani"

Si è svolto di recente il 19° Concorso Interregionale 1996 "L'Europa e i Giovani", aperto a Università e Scuole di Alpe Adria, promosso dall'Istituto Regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia e patrocinato da vari enti ed associazioni. Nei lavori a piccoli gruppi fra gli studenti delle medie superiori un secondo premio di 300 mila lire è stato conseguito da Matteo Ros, Claudio Del Bianco, Marco Vazzano e Stefano Valle della prima classe A dell'Istituto Tecnico Industriale Malignani di Codroipo. Ecco la motivazione espressa dall'apposita commissione sul lavoro effettuato dagli studenti codroipesi: "Espongono in modo semplice e scorrevole l'intervento Usa in Europa e le sue ambivalenze; analizzano in particolare le scelte italiane del dopoguerra, l'imitazione del modello americano e il modello del Welfare State. Buona documentazione".

Gli studenti della prima A dell'ITI Malignani di Codroipo premiati al concorso "L'Europa e i giovani".

Quasi un miliardo per i manti d'asfalto del comune

Nel '96 il Comune di Codroipo completerà i lavori per la bitumatura di numerose strade del capoluogo e delle frazioni. In tutto sarà speso quasi un miliardo, suddiviso in quattro lotti.

Lotto I: Codroipo capoluogo: via Percoto, via Paolo Diacono, viale Volontari della Libertà, via Alessandro Manzoni, via Vecchia Postale, via P. Amalteo, via Marcotti, via Gorizia, via 29 Ottobre, via Valussi, via Pola, via Bianchi, via Osoppo, via Z. dei Mille, via Giacomo Matteotti, via Trento, viale Zara.

Lotto 2: Codroipo capoluogo: via Artegna, via Venzone, via Nimis, via Maiano, via Faedis, via Tarcento, piazzale Gemona, via Forgaria; Rivolto: via Gatteri.

Lotto 3: Muscletto: parcheggio cimitero; Biauzzo: via Codroipo; Pozzo: via San Lorenzo; Codroipo: via Beano; Biauzzo: via Tagliamento.

Lotto 4: Codroipo capoluogo: via Grigoletti, via Politi, via G. da Pordenone, via Carneo, via Bombelli, via G.F. da Tolmezzo, via Grassi, via Tiepolo, via del Guado, via S. di Brazzà, via L. Monteverde; Iutizzo: via E. di Colloredo (piazzetta); Beano: via Cortina; Biauzzo: via Casali Nuovi; Goricizza: via Coseat.

Sono previsti ulteriori interventi con eventuali ribassi d'asta.

Un progetto ministeriale sul disagio giovanile

Nell'aula consiliare del Comune di Codroipo si è tenuta una conferenza stampa sul progetto dei centri di aggregazione giovanili creati nell'ambito socio assistenziale di base. Il compito di relatore è toccato all'assessore provinciale alle solidarietà sociali, Mario Banelli, il quale ha ricordato che la legge regionale 33/88 ha ridisegnato l'intervento degli enti locali sul fronte socio-assistenziale con risultati contradditori e buchi neri. Ecco allora che i Comuni si devono far carico dell'assistenza dapprima studiando i problemi e poi provvedendo a risolverli. Anche se alcuni Comuni hanno agito autonomamente, la maggioranza si è messa assieme dimostrando sensibilità, ipotesi progettuale, idee forti, trovando nella provincia la volontà di collaborare come supporto finanziario. Secondo Banelli sta crescendo la sensibilità amministrativa rispetto alle problematiche giovanili tanto che la Provincia è intervenuta mettendo a disposizione 500 milioni necessari per il primo anno di attività e per creare le fondamenta.

In tempi successivi dovrà essere aperto il discorso con l'assessore regionale Fasola e con il direttore Palmieri in modo di far coincidere la scadenza del progetto a distanza di tre anni. Il sindaco di Codroipo, Giancarlo Tonutti, è intervenuto per dire che per il disagio minorile e l'handicap il Comune ha in corso un progetto ministeriale che si trova a buon punto.

Il coordinatore dei centri giovani dell'ambito codroipese, Ivo Valoppi, ha spiegato le idee di base dell'iniziativa. Esse sono: la centralità del giovane come persona ricca di potenzialità e capace di crescita autonoma; necessità di relazioni sociali (già in parte attuate e favorite) per la realizzazione dell'identità del giovane; importanza di far emergere, strutturare e coordinare centri di aggregazione giovanili significativi come proposta alle reali esigenze del giovane; importanza di un nucleo coordinatore (zonale) sul territorio formato da giovani per garantire la gestione diretta del progetto, la sua dinamicità e la sua continuità a prescindere dall'intervento pubblico (autonomia); essenzialità del rispetto e della creazione di alternative intese come idee, percorsi, esperienze, sensibilità e culture differenti: creazione e potenziamento di occasioni di formazione (mirata e permanente) della propria identità e delle proprie capacità.

La cultura del teatro

Il Comune di Codroipo, in collaborazione con la Direzione Didattica e con il supporto tecnico (e in parte finanziario) dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia, ha realizzato una serie di iniziative teatrali per gli studenti di Codroipo.

L'attività dedicata alla prosa è andata in questi anni, dall'inaugurazione del ristrutturato teatro in poi, sempre più sviluppandosi trovando larghi consensi nel pubblico.

Alla tradizionale stagione teatrale si sono affiancate altre iniziative rivolte a settori specifici di pubblico e di generi. In quest'ottica è stato programmata la Rassegna del Teatro Amatoriale (curata dell'Associazione Spazi & Ritmi), il Palio Teatrale Studentesco e, conclusosi in questi giorni, il progetto "Teatro & Scuola", attuato con il coinvolgimento di tutte le scuole materne ed elementari di Codroipo, con compagnie specializzate nel teatro per i ragazzi.

L'apprezzamento espresso dagli insegnanti e dal giovane pubblico, ci sprona a progettare, anche per i prossimi anni, iniziative teatrali similari, anche nella consapevolezza che la cultura del teatro, così come la cultura in assoluto, necessitano di solide radici per poter poi sviluppare, ramificare e dare i frutti sperati nell'età adulta.

Consuntivo con un avanzo di 2 miliardi e mezzo

Anche il consuntivo '95 del Comune di Codroipo si chiude con un avanzo di una certa entità: 2 miliardi 515 milioni.

Va detto subito che l'importo comprende 990 milioni che l'amministrazione aveva accantonato per la costruzione della biblioteca e che non sono ancora stati utilizzati. Ciò è dovuto al nuovo ordinamento contabile entrato in vigore proprio nel '95. L'assessore alle finanze Arno Masotti, nel presentare questi conti, fa anche notare che l'avanzo di amministrazione si attesta sui limiti del '94, quando il bilancio si chiuse con un attivo di 1 miliardo 285 milioni. In quel conto ebbero effetto in larga misura i residui di bilancio come lo hanno avuto sul conto del '95. È stata un'altra imposizione calata dall'alto con il decreto 77 del '95.

Comunque Masotti sottolinea che i risultati contabili conseguiti in questi tre anni hanno caratterizzato la politica finanziaria della Giunta Tonutti, la quale ha prestato attenzione a tutte le voci di spesa. "Non facciamoci però illusioni; il '95 è stato l'ultimo anno in cui abbiamo potuto beneficiare dei residui di bilancio, cioè delle spese non sostenute. Per il prosieguo sarà più dura".

Top 11 gran premio Parussini una fantastica terza edizione

È calato il sipario, con il termine dei campionati, sul concorso dei Top 11 della categoria Giovanissimi, sponsorizzato da Pietro Parussini, titolare di un'impresa di scavi e ghiaia in collaborazione con l'Associazione Calcio Codroipo e il nostro periodico del Friuli Centrale Il Ponte. Il concorso ha interessato otto formazioni del Medio-Friuli: l'Astra '92, il Biauzzo, il Codroipo, il Flumignano, il Lestizza, il Mereto Don Bosco, la Stella Verde e lo Zompicchia.

Questi i giocatori che si sono piazzati al primo posto nel loro ruolo, in base alle settimanali segnalazioni degli osservatori nei diversi campi di gioco: n. 1 Paolo Zecchin (Mereto Don Bosco), Francesco Clarotti (Stella Verde); n. 2 Luca Furlan (Stella Verde); n. 3 Michele Comar (Zompicchia), Marco Carlini (Flumignano); n. 4 Andrea Cavallin (Biauzzo); n. 5 Marco Gardenio (Biauzzo), Flavio Picco (Astra '92); n. 6 Tiziano Tavano (Pol. Lestizza); n. 7 Adamo Parussini (Biauzzo); n. 8 Diego Paglia (Codroipo) e Alberto Ebene (Zompicchia); n. 9 Raffaele Pertoldi (Pol. Lestizza), Emanuele Picco (Codroipo), Michele Nadalin (Stella Verde); n. 10 Cristian Toneatto (Flumignano); n. 11 Massimo Meneghin (Biauzzo).

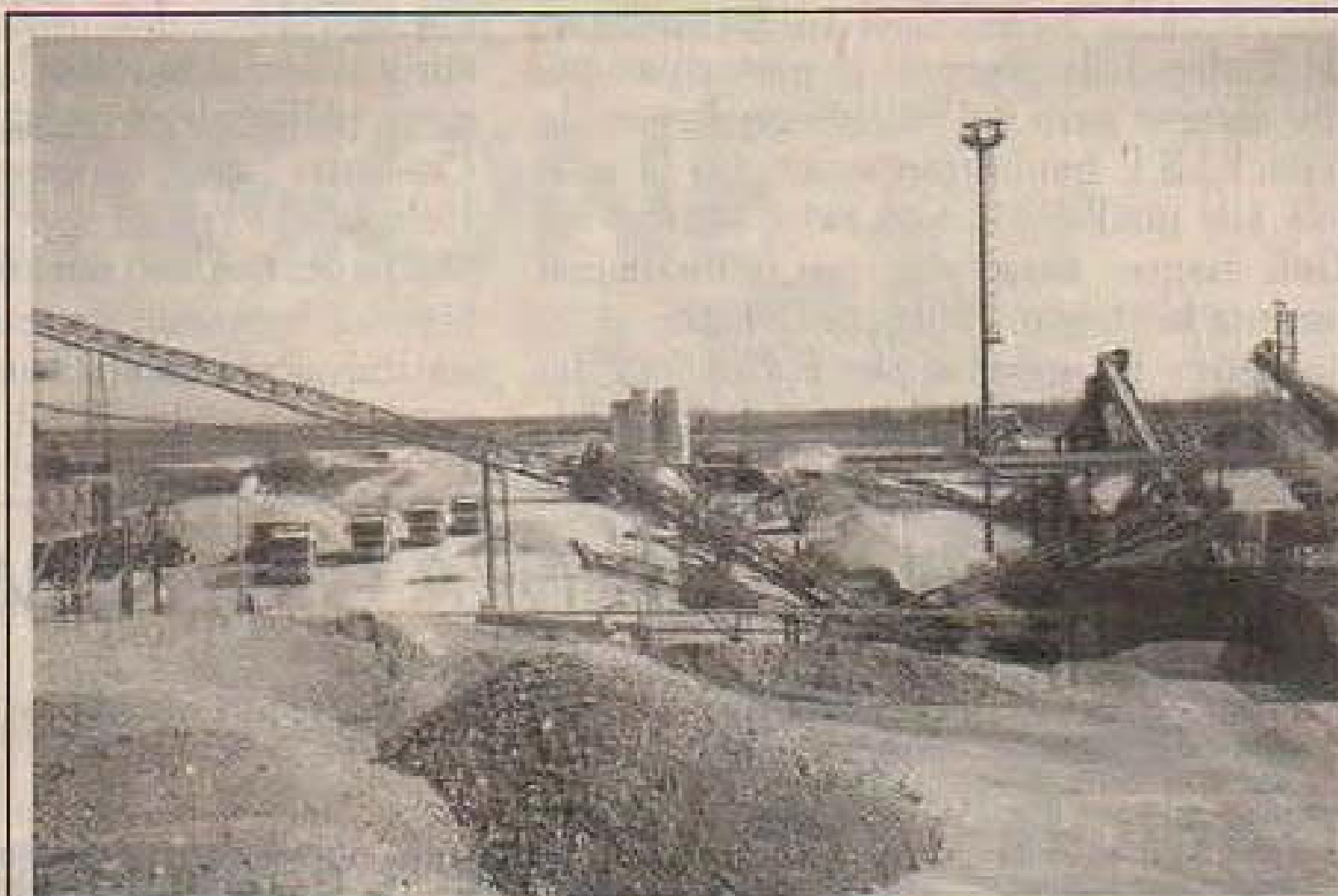
La formazione dei Top 11 ha affrontato al polisportivo comunale di Codroipo, in un incontro dimostrativo, la compagine formata dai Giovanissimi delle stesse squadre che hanno ottenuto delle segnalazioni, senza risultare primi nel loro ruolo. La gara si è conclusa con la vittoria dei magnifici undici per tre a uno sugli "sparring partners". Al termine del confronto che è servito da passerella per tutti i protagonisti, al Ristorante Ai Gelsi si è svolta la cerimonia della premiazione. Qui i giovani calciatori, presenti il sindaco Tonutti, il giocatore del passato dell'Udinese Leonarduzzi, i dirigenti del comitato regionale del settore giovanile della Figc Gurrisi e Bertolutti, il presidente dell'Ac Codroipo Molaro, il presidente onorario del Codroipo Sambucco, il già vice Papei, il presidente del club Vecchie Glorie De Lorenzi, il direttore del nostro periodico Il Ponte Calligaris, il segretario dell'Ac Codroipo Mingolo e quello del sodalizio Vecchie Glorie Giacomuzzi, lo sponsor del "concorso" Parussini, hanno ricevuto il "trofeino" loro riservato per questa manifestazione giunta alla terza edizione. Un riconoscimento è andato anche agli otto esperti che hanno effettuato le segnalazioni settimanali dei vari campi. "Una iniziativa ben riuscita - come è stato sottolineato durante la cerimonia della premiazione - che sponsor permettendo, può avere un sempre migliore futuro".

FOTO MICHELOTTO

Zamuner: il poker dell'Udinese

La nona edizione del torneo nazionale allievi di calcio Claudio Zamuner passa negli archivi con la quarta vittoria finale dei bianconeri dell'Udinese. La manifestazione ha posto in vetrina i migliori talenti calcistici della Regione e del vicino Veneto. Tra la squadra trionfatrice si sono posti particolarmente in luce il fromboliere Temporini, lo sgusciante Domini, i difensori Di Tatto e Tardivo. Molta sicurezza ha dimostrato pure tra i pali Clemente. Il San Donà piazzatosi al posto d'onore ha condotto un torneo "alla grande" anche se ha dovuto inchinarsi nella finale (sconfitta di misura per 1 a 0) ad una determinata Udinese. Tra i veneti una citazione di merito per il portiere Venturato, per il difensore Seramin e per capitan De Vecchi, un terzino destro con il "vizio" del gol se alla fine è risultato il cannoniere della sua squadra con tre reti messe a segno nell'arco del torneo.

L'Ita Palmanova ha condotto un girone eliminatorio impeccabile vincendolo con due vittorie e un pareggio. Ha ceduto di schianto contro un'Udinese travolgente in semifinale ma conquistando un terzo posto assai lusinghiero. Tra i palmarini note positive soprattutto per Devetak, un ragazzo promettentissimo. Il Donatello/Olimpia vincitore della passata edizione, ha dovuto abdicare. Ha disputato nel complesso un buon torneo, rivelando la bontà dell'organizzazione di gioco. Sono piaciute le prestazioni del difensore centrale Maoret e dell'insidioso Crapiz in avanscoperta. Il Codroipo per un niente non è riuscito ad entrare fra le quattro finaliste. L'allenatore Della Savia può essere soddisfatto della qualità del gioco espresso dai suoi "gioiellini" Tonutti, Tonizzo e Simeoni. Sono intervenute alla cerimonia di premiazione moltissime autorità comunali e sportive. Con gli assessori comunali Boem e Masotti erano presenti alla consegna dei premi, il presidente dell'Ac Codroipo Molaro, il segretario del calcio Codroipo Mingolo, il presidente del comitato regionale della Figc - settore giovanile Fattori con il consigliere Bertolutti, il generale Monge presidente mandamentale della Cri, il presidente dell'Interclub Zatti, il rappresentante della Cra di Basiliano e centravanti della Cormonese Sartore, il preparatore dei portieri Stel, il direttore della filiale di Codroipo della Banca Antoniana Collovati. Sono stati i genitori Carlo e Jole dello scomparso Claudio Zamuner alla cui memoria è dedicata la manifestazione a consegnare il trofeo nelle mani del capitano dell'Udinese unitamente a 20 medaglie d'argento e un orologio dono della società organizzatrice. Gli altri premi sono stati così ripartiti: coppa disciplina al Donatello/Olimpia, due targhe ai tecnici Elia Lazzara (Udinese) e Mauro Tossani (San Donà) delle due squadre finaliste, tre medaglie d'argento alla terna arbitrale della finale, un trofeo offerto dai Panifici Sambucco al cannoniere del torneo, il centravanti dell'Udinese Temporini (4 gol messi a segno), un trofeo messo in palio dalla ditta Renzo Stel a Davide Venturato del San Donà, risultato il miglior portiere della manifestazione. Coppe sono state distribuite infine a tutte le compagini che hanno dato vita al torneo.

Renzo Calligaris

Calciatori riconoscenti per l'allenatore Collovati

Una festa fatta in casa con la partecipazione di tanti giovani calciatori che, alla fine di un torneo da loro organizzato nel campo comunale di Teor, si sono riuniti per testimoniare la riconoscenza e la simpatia verso il loro primo allenatore, Ferruccio Collovati.

Molti di loro hanno ricordato il primo impatto da giovanissimi con Collovati quando, nel 1979 ritornato al suo paese natio da Milano, dove operava nelle ferrovie dello Stato, cominciò i primi allenamenti e la nuova atmosfera da lui creata in cui l'ordine nelle cose, il buon comportamento, i buoni rapporti con i responsabili della società erano la piattaforma indispensabile per lavorare fruttuosamente e raggiungere gratificanti risultati.

I frutti si sono subito maturati con la coppa disciplina per esordienti (1980/81) e quella dei giovanissimi (1981/82) e molti risultati agonistici.

È stato anche lui tra i sostenitori dell'idea della fusione delle società calcistiche tra i paesi finitimi, proposta dell'arch. Giovanni Moretti, avente lo scopo di poter partecipare ai campionati con tutte le categorie giovanili Idea vincente realizzata nel 1986 con la fondazione della società "Stella Verde" che ora comprende i giovani calciatori di Teor, Pocenia, Rivignano, Talmassons.

FOTO BURBA

Ferruccio Collovati inoltre può essere chiamato lo "storico" del calcio teorese. Ogni incontro, ogni fatto accaduto sul campo, nelle partite e negli allenamenti è stato da lui registrato e commentato. Il suo archivio contiene ormai tutto ciò che riguarda non solo la collettività calcistica ma anche la storia, le fortune, i meriti di ogni singolo atleta, in modo particolare il suo comportamento in gioco.

Un uomo volutamente festeggiato dai giovani che hanno ricevuto da lui quei valori verso i quali il mondo d'oggi pare sempre più indifferente.

Sci Club Codroipo: la novità dell'agonismo

Si è concluso con l'assemblea ordinaria dei soci e la cena sociale il 15° anno di attività del Codroipo Sci Club.

Un'annata ricca di soddisfazioni e di risultati lusinghieri. La ginnastica presciistica, i corsi di sci di discesa a Ravascletto-Zoncolan, il week-end a S. Martino di Castrozza, l'organizzazione della fase provinciale Udine-Gorizia-Trieste, in collaborazione con la Società Sportiva Ravascletto, del Trofeo delle Regioni, la partecipazione alle diverse gare del calendario Regionale della F.I.S.I. hanno rappresentato le attività alle quali i 216 soci del Codroipo Sci Club hanno dato vita con entusiasmo durante la stagione sciistica 1995/96.

Motivo di orgoglio per i dirigenti del Codroipo Sci Club è rappresentato dalla lotteria organizzata in occasione del 15° anniversario il cui ricavato (lire 6.250.000) è stato devoluto all'associazione Via di Natale di Pordenone durante la Lucciolata di Codroipo.

La novità più importante è rappresentata sicuramente dalla squadra agonistica che da quest'anno difende i colori del Codroipo Sci Club. Fra i diversi risultati ottenuti spiccano il primo posto nella categoria allievi di Michele Piagno ed il secondo posto nella categoria ragazzi di Alessandro Cressatti nei Campionati Provinciali Udinesi di Forni di Sopra.

Questi risultati sono il frutto di un lungo lavoro e spronano a proseguire per la strada imboccata coloro che hanno creduto e voluto la nascita di un settore agonistico all'interno di un sodalizio improntato sull'attività turistica, che rimarrà comunque, anche il futuro nei programmi dello Sci Club.

Durante l'assemblea ordinaria si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Luigi Faurlini (Presidente), Denis Toneatto (Vicepresidente), Roberto Palmino, Tiziano Ciani, Paolo Breda, Gianna Breda, Cristina Bosa, Ernestina Dolci, Erminio Mella (Consiglieri), i nuovi componenti il Collegio Sindacale sono: Roberto Cressatti (Presidente), Maria Teresa Tonizzo e Ferruccio Valoppi (Membri).

Collaborano con il Consiglio Direttivo Giorgio Bodini, Sergio De Clara, Ilario Mantoani ed Enrico Salvadori.

Codroipo: giovanili in evidenza

L'A.C. Codroipo ha presentato al via dei Campionati Regionali Giovanili due squadre: allievi e giovanissimi.

Gli obiettivi che la società, guidata da Molaro, si era prefissati sono stati sicuramente portati al termine.

Gli allievi preparati dall'allenatore Roberto Della Savia hanno mantenuto lo standard di rendimento dello scorso anno sportivo mantenendosi sempre nelle posizioni di vertice della classifica.

La squadra ha messo in luce un ottimo gioco d'insieme e anche diverse individualità. I giovanissimi allenati dal Lucio Basaldella hanno dimostrato come la partecipazione al campionato regionale non si possa sottovalutare. Partiti in sordina, con tanti giocatori provenienti da tornei provinciali hanno faticato parecchio per adattarsi a formazioni molto competitive. Il lavoro paziente e meticoloso del tecnico hanno alla fine proposto una squadra che nel girone di ritorno ed ora nei tornei sta ben figurando in tutte le partite.

Le due squadre sono state accompagnate con molta passione dal ct Luigi Canciani e da Romano Cozzi. Ecco la rosa dei giocatori delle due compagini:

Allievi regionali: Marco Bertussi, David Borgo, Thomas Del Pino, Nicola Menini, Matteo Molaro, Stefano Paron, Luca Perusini, Simone Pillino, Alessandro Scaini, Cristian Simeoni, David Tonizzo, Filippo Tonutti, Fabio Trevisan, David Valvasori, Alberto Zorzini; allenatore: Roberto Della Savia; accompagnatore: Luigi Canciani.

Giovanissimi regionali: Stefano Battello, Alessio Brun, Michele Cecchini, Simone Cemulini, Federico Deganutti, Daniele Di Lenarda, Michele Gregoris, Patrick Olivo, Diego Paglia, Paolo Pasini, Emanuele Picco, Daniele Ponte, Samuele Pontisso, Eros Prenassi, Mauro Salvador, Gabriel Sappa, Alberto Scodellaro, Marris Scruzzi, Flavio Snaidero, Luca Venuto; allenatore: Lucio Basaldella; accompagnatore: Romano Cozzi.

FOTO MICHELOTTO

FOTO MICHELOTTO

Sport-Studio: 14 i premiati

Premiati i ragazzi meritevoli dell'ottava edizione del "Premio Sport-Studio", iniziativa organizzata dal Club Vecchie Glorie di Codroipo, coordinata dal presidente e vice, Pietro De Lorenzi e Adriano Giacomuzzi. Nel corso di una breve cerimonia tenutasi nell'auditorium di via 4 novembre alla presenza di numerose autorità e personaggi del mondo dello sport, tra i quali Attilio Tesser, Gigi De Agostini e Massimo Giacomini, sono stati assegnati i premi Sport-Studio a quattordici giovani che si sono distinti nell'attività scolastica e nelle società sportive nel comune di Codroipo.

FOTO MICHELOTTO

Questi i vincitori: Mauro Salvador dell'associazione calcio Codroipo, Nicola Bozzo dell'Unione Polisportiva Biauzzo e studente alle scuole medie di Varmo, Cristian Grillo dell'A.S. Rivolto e studente alle Medie di Bertiolo, Andrea Rinaldi dell'Unione Sportiva Zompicchia, Valentina Venuti e Cinzia Battistella dell'atletica Codroipese e pallavolo, Francesca Palmino e Christian Prettato dell'associazione pallacanestro di Codroipo, Alessandro Cressatti dello sci club Codroipo, Roberto Badoglio della nuova polisportiva Arti Marziali, Stefania Gris e Giulia Piccolotto della nuova polisportiva sezione nuoto. Infine Scaini Chiara e Francesco Baracetti dell'Atletica 2000. Da evidenziare che la manifestazione è stata sponsorizzata dalla Banca Antoniana di Codroipo, rappresentata per l'occasione da Renato Tamagnini.

D.P.

Gli "atti impuri" vincono il campionato

La squadra amatoriale di Sedegliano, chiamata con il nome "Atti impuri", quest'anno per la prima volta si è iscritta al Campionato di calcio ottenendo degli ottimi risultati. Capitanata dal presidente Daniele Margherita e dal mister Renato, Martin, la squadra composta da trenta giocatori, molto bravi, fin dalle prime partite si è dimostrata superiore alle squadre rivali aggiudicandosi i primi posti.

La bravura e l'impegno dei giocatori unita alla pazienza del mister, ha fatto in modo che gli amatori vincessero il campionato, nonostante questo fosse stato il loro primo debutto contro giocatori assai forti. La voglia di vincere da parte dei componenti non è mai mancata: hanno tirato fuori il meglio di loro per non deludere gli abitanti di Sedegliano che li seguivano assiduamente durante le partite, specialmente nel giorno della loro vittoria.

Speriamo che con il passaggio a una categoria superiore, la voglia di vincere che li ha accompagnati in questo campionato rimanga tale. Con i migliori auguri forza "Atti impuri"!!!

Erika Zanussi

Pozzecco in festa '96 all'insegna della cultura e dello spettacolo

Tutta la comunità di Pozzecco è impegnata ad organizzare la tradizionale sagra di luglio. Manifestazione che risale al 1976 e che ogni anno ha impegnato i giovani, meno giovani le famiglie attratte da un forte desiderio di comunità. L'area ex-asilo è stata interamente rinnovata ed ospita pure il Circolo culturale al Giardino che ha sopperito per un anno e mezzo alla carenza di punti di aggregazione. Le strutture logistiche sono tutte secondo le recenti normative.

Il programma messo a punto dal Comitato festeggiamenti prevede: un fine settimana dedicato alla musica di discoteca per i giovani con Tirradio nota radio con ottime musiche. Gli altri due fine settimana sul palco musiche spettacolo con complessi regionali che suoneranno musica anni sessanta. Non mancheranno Sdrindule, Balletti sudamericani, la speciale serata per la selezione nazionale di Miss Italia, ed uno spettacolo di danza moderna. Quindi spettacoli per tutti i gusti.

Una grandiosa pesca di beneficenza, una tombolissima milionaria sono a disposizione per tutta la festa. Per gli amatori anche un raduno di Mountan Bike. Per la scuola è riservato uno spazio importante infatti nei locali dell'ex-scuola materna verrà inaugurata domenica 7 luglio dalle autorità comunali provinciali la mostra d'arte "Artisti a Pozzecco" dove saranno esposte opere dell'autore nazionale Manzù, del prof. Tiozzo artista veneziano, e dell'udinese Tubaro. L'organizzazione di questa mostra è riservata al Comune ed alla Pro Loco di Bertiolo.

Naturalmente per i buongustai i chioschi, l'enoteca, saranno a disposizione per qualsiasi richiesta specialità di quest'anno... pastasciutta per tutti i gusti e buona birra friulana senza conservanti.

Donatori premiati

A Bertiolo nella seconda domenica di maggio sono stati premiati sette donatori di sangue per aver raggiunto un numero di donazioni, ciascuno nel limite delle proprie possibilità, di tutto rispetto. Prima delle premiazioni, c'è stata la deposizione di una corona al monumento ai caduti della frazione di Virco. Il corteo, con decine di donatori e cittadini e con ben trentotto labari al seguito, preceduto dalla filarmonica bertiolese Prime Lûs, è sfilato per le vie del paese, sino ad arrivare in chiesa, dove c'è stata la messa. Alla fine della celebrazione religiosa, la manifestazione si è conclusa nell'area sportiva di Virco, dove alla presenza della vice presidente provinciale dell'associazione friulana donatori di sangue, Nadia Cian, del consigliere provinciale Olivo, del presidente della sezione di Bertiolo Giovanni Cressatti e del sindaco Luigi Lant, è iniziata la premiazione dei donatori benemeriti. Con cinquantuno donazioni Alberto Fabello, 48 anni, è stato premiato con il distintivo d'oro. Distintivo d'argento per aver donato per trentasei volte al cinquantaseienne Redento Paroni; stesso riconoscimento a Giosuè Lant 58 anni con trentacinque donazioni. Attestati di benemerenza a Dario Saccomano con undici donazioni, a Geremia Mantoani, Carlo Zorzi e Eleonora Viscardis con dieci donazioni.

D.P.

Padre Stefano Dell'Angela sacerdote da 50 anni

Festa grande a Pozzecco domenica 2 giugno per tutta la comunità ed in particolare per il padre Dell'Angela Stefano che ha celebrato il 50° di sacerdozio. Infatti venne ordinato sacerdote nel 1946 a Tokio. Entrato nel 1933 nell'istituto salesiano di Don Bosco a Penango nel Monferrato per iniziare gli studi religiosi, l'ordine lo destinò sin da giovane nella terra d'Oriente a dirigere Scuole Salesiane. Ricopre la carica di Preside ed Ispettore per il Giappone e Corea del Sud. Persona intelligente, preparata, conosce bene l'inglese, giapponese, coreano ha avuto anche riconoscimenti dall'Imperatore nipponico Hiroito. Attualmente dopo 60 anni di missione in Giappone - tiene conferenze al clero di quella Terra.

A Pozzecco viene ogni due anni presso la famiglia del fratello Luigi.

Sette comuni per i giovani

Decolla il progetto per l'aggregazione giovanile e la formazione degli animatori per i centri estivi. S. Vidotto di Camino, l'1 e 2 giugno è stata pacificamente "invasa" da centinaia di giovani.

Avvicinare i gioivani ai giovani era l'obiettivo del Servizio Sociale di base e delle Amministrazioni comunali di Basiliano, Bertiolo, Camino, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo, della Provincia e dei gruppi giovanili parrocchiali.

Il progetto prevedeva quattro giornate di studio e laboratorio intorno alle attività da proporre in situazioni di gruppo e, in particolare, nei centri estivi. Centinaia di persone, e giovani in particolare, accorse al primo appuntamento nella Scuola Materna di Goricizza.

In apertura la dott.ssa Cristina Galluzzo ha trattato la psicologia dell'età evolutiva dai 6 ai 14 anni perchè un animatore deve conoscere le dinamiche personali e relazionali di ogni età, prima di proporre anche un semplice gioco. La metodologia di studio e poi di laboratorio pratico (caccia al tesoro, piccoli giochi, bans, gite, uscite e ragazzi difficili) si è rivelata molto proficua.

I corsisti si sono poi trasferiti a San Vidotto di Camino al Tagliamento per un week-end pratico, con pernottamento e pranzo in comune. I lavori sono stati aperti da una conferenza sulla "struttura dell'attività estiva in luogo residenziale" e poi la parola è stata data alla creatività concentrata nei laboratori di teatro, video, gioco, vimini, macramè, filografia, orientamento, vetro, cartapesta, fiori secchi, cartellonistica, bigiotteria. Week-end alla grande, dunque, con grandi giochi progettati, condotti e svolti da tutti i partecipanti. Collaudo della preparazione o divertimento? "Gioia dello stare insieme, faville, è stato bello, abbiamo imparato tantissime cose" hanno esclamato in coro i provetti neo-animatori.

P.G.

La lissive

Altro non è che il bucato delle nonne. Le "lissive", rito settimanale che piagava le mani delle donne fino a farle sanguinare. Questa la procedura: far bollire acqua, riempire la "podine di len" e mettere in ammollo la biancheria. Sul "colador" o pezza bianca tenuta ai quattro lembi, sopra la biancheria, mettere la cenere, aggiungendo acqua per farla filtrare. Lasciar riposare la biancheria, lavarla e risciacquarla nel Varmo, poi stenderla. Il rito della "lissive" è stato ripetuto ad opera di Lucia Frappa, Rosina D'Anna, Germana Fasan, Bella, Alice Panigutti, Annamaria Spagnol durante la Festa del Vino, una rievocazione molto apprezzata che ha fatto annusare il profumo inconfondibile della "lissive", indescrivibile a parole, più gradevole del migliore detersivo. Chi l'ha sentito, difficilmente potrà dimenticarlo.

"La scuele di une volte": i nonos a contin ai frus

È stato quasi un miracolo riuscire ad allestire la mostra "La scuele di une volte". Non è stato facile trovare il materiale perchè oggi è quasi scomparso o buttato via perchè ingombrante e passato di moda. I banchi, poi, a Camino non esistono ed è stato necessario chiederli in prestito a Pozzecco di Bertiolo. Alla fine, però, la stanza del Sindaco è letteralmente diventata aula di un tempo lontano, autentico luogo della memoria, persino con i sassi sotto la lavagna e la bacchetta della maestra.

Libri, fotografie, quaderni, calamai, pagelle e diplomi datati fine 800 e primi 900, fino agli anni cinquanta, hanno testimoniato l'evoluzione della scuola e i cambiamenti sociali. La mostra ha dato vita anche a incontri molto affettuosi ed arricchenti tra i nonni e gli allievi della scuola elementare di Camino. A turno con le varie classi, essi hanno raccontato, con molta pazienza, com'era l'andare a scuola con gli zoccoli, senza cartella, con pochissimi quaderni. Se erano fortunati, potevano frequentare fino alla classe terza.

"E mia mamma veniva a prendermi perchè dovevo andare nei campi a mezzogiorno, a portare da mangiare a mio padre" raccontava Maria Panigutti. E Giuseppina Panigutti (Bella): "Ogni giorno la maestra ci chiedeva "Chi non ha lavato il viso, oggi?" e tutti alzavano la mano. Poi ci mandava nel Varmo a lavarci. Luigi Pani "Non avevamo scarpe nostre ma solo quelle passate dai più grandi e, per cartella, un sacco di iuta cucito. E si mangiava le croste di polenta... che buone... e con le zucche si faceva il 'zuf'". Luigi Gregoris "Se facevamo i birichini, la maestra ci metteva con le ginocchia sui sassi, in castigo, e anche per ore". Mentre i nonni parlavano, sapevano sorridere con infinita tenerezza ai bambini che ponevano qualche domanda "moderna" con termini come "verifica, inglese, moduli". Ma i nonni sono riusciti a strabiliarli recitando lunghissime poesie e canzoni imparate una sessantina d'anni fa, ancora nitide e ben salde nella memoria.

Nel programmare la "scuele di une volte", la consulta femminile si poneva proprio l'obiettivo di farla conoscere ai bambini oltre che ai grandi che, con emozione, l'hanno riscoperta piena di questi significati spesso persi nella trama della vita.

Anagrafe dei maestri che hanno insegnato a Camino dal 1929 al 1960

Prima del 1929: Salvatore Pignataro, Calcinotti, Turchetti. **1929/30:** Ada Minciotti. **1930/31:** Noemi Moretti Fioritto, Enrica Rottaris, Ettore Lovisetto. **1931/32:** Giuseppe Mariotti. **1932/33:** Clorinda Rebellato Rampi. **1933/34:** Rosina Marino, Elisa Muraro. **1934/35:** Teresa Luigina Liani. **1935/36:** Bianca Gioco, Augusta Piovesana. **1936/37:** Oreste Padovani, Anna Colombatti, Anna Feruglio Monti, Augusta Piovesan, Maria Toso. **1938/39:** Maddalena Forgiarini, Anna Brocchi Macuglia. **1930/49:** Edvige Giacomini Cosmi, Della Martina Canciani Liani, Laura Ottogalli. **1940/41:** Anna Morandi. **1941/42:** Laura Voncini Pittana, Marina Comisso, Elio Piccini. **1942/43:** Pia Chiarparini Turco. **1943/44:** Orsolina Cinelli Tosin, Mercedes Agnoluzzi. **1945/46:** Margherita Basilino. **1946/47:** Paolo Tonutti, Gino Zardini, Annamaria Cristofoli. **1947/48:** Olga Pellizzoni Fornarola, Valentino Giacomini. **1948/49:** Luisa Zanin, Giulietta Valotti, Silvia Cataruzzi, Angelina Zanin. **1949/50:** Albertina Martin, Maria Bressanutti, Maria Pravisani. **1951/52:** Maria Glorialanza, Italia Fabris, Milena Bevilacqua, Franca Barbina. **1952/53:** Pia Chiarparini Turco, Wilma Zanin. **1953/54:** Nicoletta Tomada, Concettina Sferragatta, Ave Romanin, Gemma Fornarola, Maria Vosilla, Ave Romanin. **1954/55:** Bruno Pellos, Angela Tonutti Ganis. **1955/56:** Giovanni Di Natale, Gemma de Monte, Maria Toso. **1958/59:** Maria Petrussa, Maria Novelli, Liana Drigo, Angela Liani, Edda Cengarle. **1959/60:** Giorgina Bacinelli Martina, Luciana de Colle. **1958/64:** Ulisse Cescutti, Gevama Comerlati, Marcella Zanchettin Di Guida, Diana Cozzutto Di Gerolamo, Giovanna Massivera Marsone.

(Chi ha ulteriori notizie in merito è pregato di telefonare a Lucia Frappa - 919492).

Aria di incontri e voglia di cultura a Lestizza

Finalmente l'estate! E con l'estate tante attività culturali, sportive e di incontro per il Comune di Lestizza. Il mese di maggio ha visto partire la Rassegna Teatrale che ha coinvolto le filodrammatiche di Sclaunicco e Nespoledo, i ragazzi della Scuola Media del capoluogo con un suggestivo spettacolo di marionette, ed un nuovo gruppo composto da giovani provenienti da tutto il comune. La sorpresa, oltre all'attestata bravura delle compagnie ed alle emozioni che gli attori hanno saputo suscitare ogni sera negli spettacoli, è stata quella di vedere tanti giovani, pieni di talento ed entusiasmo, impegnati in un'attività ricca di grandi soddisfazioni, ma che richiede anche molta concentrazione.

Quel che è certo in questo periodo è la crescente partecipazione di "nuove leve" in molte iniziative culturali, sicuramente dovuta all'esempio di adulti attivi da sempre nelle diverse occasioni. Questa presenza si è vista il 2 giugno alla Festa degli Agricoltori, prima di tre giornate di incontri, dibattiti e giochi, organizzate dal Comune di Lestizza, Campoformido e Pozzuolo, durante la quale giovani e adulti si sono uniti per realizzare, peraltro con molto successo, la mostra-mercato dei prodotti tipici degli agricoltori, la gara di composizione floreale, i giochi popolari, un convegno con la presenza dello scrittore Riedo Puppo e del dottor Corazza, ed un concorso letterario e pittorico rivolto agli studenti dei tre comuni, esprimendo la speranza di poter riproporre questa positiva esperienza anche i prossimi anni.

Per quanto riguarda giugno, è ormai agli sgoccioli il Torneo Allievi (terminerà con la finalissima domenica 9) e sta per iniziare il Torneo comunale "Tai Borgs", emozionante scontro tra i giocatori di tutte le frazioni del Comune. Vinca il migliore! Infine i programmi per luglio: appuntamenti attesissimi sono quelli del cinema all'aperto che si terrà presso la terrazza della palestra di Lestizza per quattro serate e quello musicale in Villa Trigatti a Galleriano, momenti realizzati e coordinati nel contesto del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli del quale anche il Comune di Lestizza fa parte. Dunque, tante occasioni per trascorrere insieme una magnifica estate, ricca di incontri e cultura.

Emmedi

Con La Grame alla ricerca della storia locale

Si sono conclusi a Mereto di Tomba gli incontri e conferenze sulle origini e sulla storia dei paesi che ora formano il Comune, organizzati dall'associazione culturale La Grame, con Radio Onde Furlane che ha poi registrato e trasmesso le conferenze via radio, il patrocinio del Comune ed il supporto del Banco di Credito Cooperativo di Basiliano. Iniziativa di grande successo, sia nel contenuto proposto, sia per la formula adottata nel proporre cultura, una serie di incontri itineranti che hanno così coinvolto persone di ogni paese in questa ricerca verso le proprie origini, con un pubblico andato in crescendo di appuntamento in appuntamento.

Alla serata inaugurale, il 15 marzo nella sala consiliare del Comune, oltre al saluto del Sindaco Nigris, è intervenuto anche il Presidente della Società Filologica Michelutti a sostegno dell'iniziativa intrapresa.

La prima conferenza tenuta dall'archeologo Aldo Candussio, intitolata **"las olmes archeologjches tal teritori"** è stata centrata sui primi abitatori di Mereto e del Friuli centrale, parlando anche della locale Tumbare e del Cjastelir.

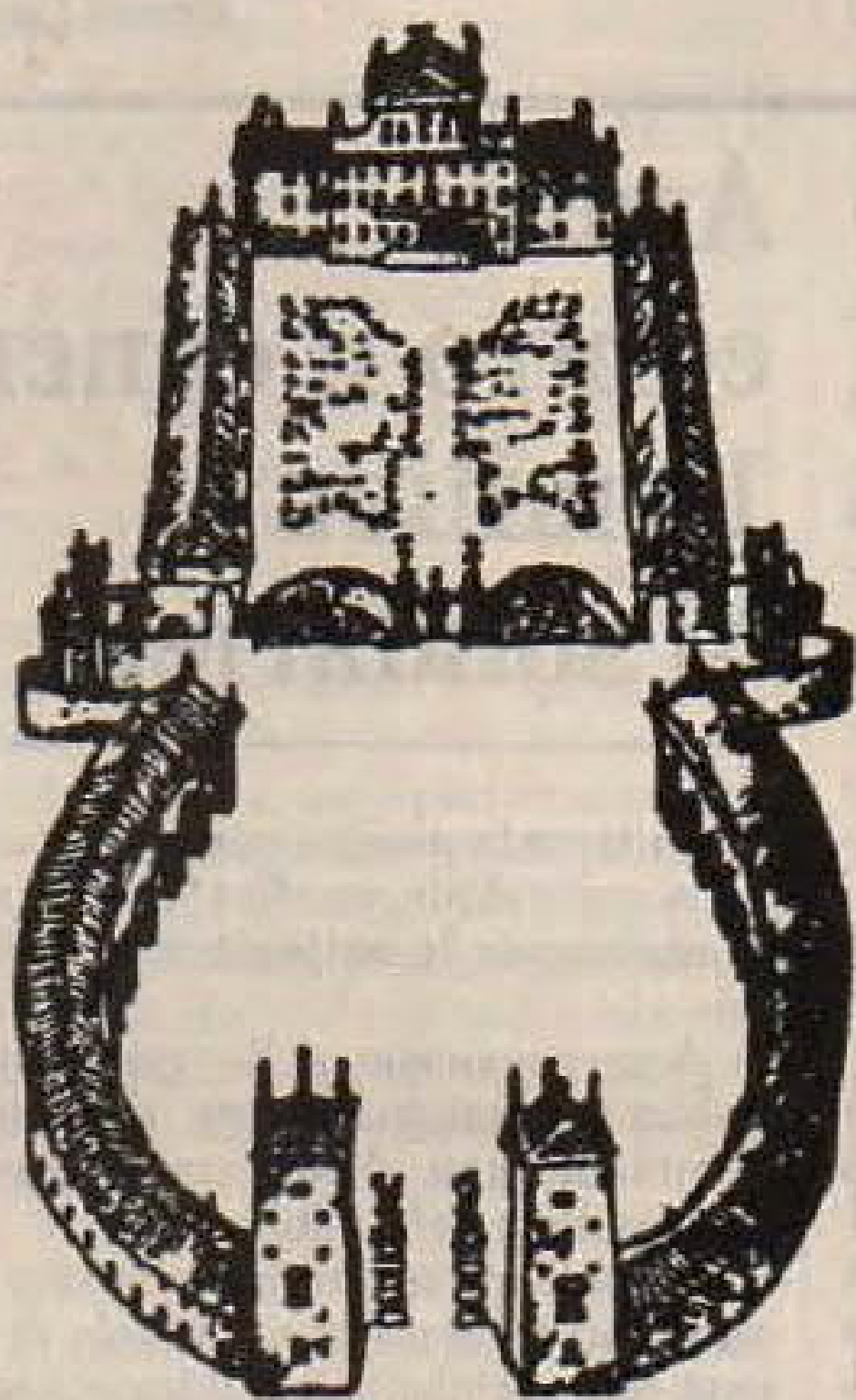
Il 22 marzo, nel centro San Leonardo di Palsencis, il prof. Enos Costantini ha parlato di **"nons di lûc e paesač rurâl"** una visitazione della toponomastica, dall'origine dei nomi del luogo all'evoluzione storica del territorio.

A Pantianicco invece, il 29 marzo nei locali della scuola elementare, c'è stato l'incontro con lo storico don Gilberto Pressacco che ha parlato di **"storie di int, storie di plêfs"**, illustrando la storia religiosa dei paesi e di come questa sia stata importante nel corso dei tempi.

Conclusione a San Marco il 12 aprile nella sala della Comunità con l'intervento del dott. Giorgio Ferigo, direttore del museo di Tolmezzo, con l'interessante conferenza **"la nuvice di mai"**, una relazione che ha analizzato cultura e mentalità attraverso una ricerca demografica storica.

Alla serata conclusiva è anche intervenuto l'Assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra, la quale si è complimentata con i giovani de La Grame per il lavoro che stanno facendo, iniziativa quella delle conferenze che vuole essere solo un punto di partenza, come ha sottolineato il presidente Luca Zoratti, un primo passo per andare a ricercare nel nostro passato le origini, le tradizioni e la cultura della nostra terra.

Da sottolineare l'iniziativa della scuola elementare a tempo pieno di Pantianicco che ha voluto essere presente in questa serie di incontri con una mostra realizzata dai bambini dal titolo **"le nestre storie viodude cui voi dai frus"**.

Archiviata questa serie di appuntamenti e considerata la grande domanda e l'interesse dimostrato dal pubblico, La Grame è già al lavoro per varie iniziative da svolgersi durante l'estate e nella preparazione di altre serate da proporsi in futuro.

Bacino dello Stella: stupendo microcosmo

Dopo il grande progetto sul fiume Stella di cui ormai non se ne parla più, anzi si fa finta non sia mai esistito, dopo i numerosi convegni alla Villa Manin di cui quello apparso sulla stampa con il titolo "Villa Manin: gestione unica". Tutela pure lo Stella (12.12.93), dopo la riunione dei dieci alleati dello Stella (10 associazioni da Codroipo a Precenicco decisi a elaborare un vero e proprio progetto culturale per l'area dello Stella (Messaggero Veneto 13.2.94), dopo l'effimero intervento dell'ex assessore regionale Cisilino, dopo i 12 Comuni dallo Stella al Tagliamento (Mess. Ven. 29.1.96), dopo gli interventi degli Amici dello Stella e altri... vertici preposti non si sa da chi a tutela di questo fiume, finalmente qualcuno è sceso dall'...empireo per rimboccarsi le maniche e sistemare le cose intanto a casa propria. L'Amministrazione comunale di Rivignano ha programmato interventi ben precisi sulla riqualificazione ambientale, tra cui la realizzazione di piste ciclabili che collegheranno tutte le frazioni, il ripristino della rete drenante, la destinazione dei suoli per la salvaguardia delle zone naturalistiche.

Ma il progetto la cui attuazione si trova da anni nelle attese dei rivignanesi, di chi ama il contatto con la natura e di chi vorrebbe ammirare da vicino posti ancora incontaminati è quello teso alla costruzione di un percorso, pedonabile o ciclabile che sia, lungo le rive del fiume.

È un tragitto con costi accessibili da parte dell'amministrazione, ben definito, che unisce i posti di Ariis e di Flambruzzo sullo Stella e quello di Sivigliano sul Taglio, un circuito di circa 4 km. che porta attraverso prati, boschi, campagna a toccare ripetutamente le sponde dei due fiumi e alla loro confluenza.

Di singolare bellezza è il tratto che penetra nel parco della Villa Ottelio di Ariis per aprirsi in una radura ed infine nel giardino della villa che si trova sull'ampia ansa a monte del vicino ponte. È un breve giro turistico-ambientale e culturale che porta il viandante vicino alla chiesetta di San Marco a Sivigliano (XVI sec.), alla chiesa di Santa Maria di Flambruzzo (XVII sec.), al vecchio mulino e alla chiesa di San Giacomo di Ariis (XV sec.), luoghi sacri che non stordiscono il visitatore con opere clamorose perchè offrono sculture, affreschi, tele di un'arte minore, ma più invitanti alla meditazione. È uno stupendo microcosmo che viene collegato con altri sentieri e ciclabili e strade che portano in diversi luoghi del bacino dello Stella non meno interessanti la cui rivalutazione e gestione spetterà ai comuni di appartenenza.

Ermes Comuzzi

L'Ici diventa più pesante

Il sindaco: "Un sacrificio che ci consentirà importanti investimenti"

Per il '96 l'amministrazione comunale di Rivignano ha deciso l'aumento dell'aliquota Ici dal 5,5 al 6,5 per mille; nel contempo ha deliberato l'incremento della detrazione sull'abitazione principale da 180 mila a 280 mila lire a favore dei pensionati titolari di redditi inferiori a 11 milioni e con reddito del nucleo familiare comunque inferiore a 30 milioni. È un aumento del tributo imprevisto per la maggior parte dei cittadini per cui abbiamo chiesto al sindaco Franco Bertolissi il motivo del nuovo aggravio.

"Prima di predisporre il bilancio di previsione '96 - esordisce il sindaco - ci siamo trovati davanti a un bivio. La prima strada da scegliere è un documento di basso profilo, improntato alla programmazione del minimo indispensabile, rivolto unicamente alla gestione e al mantenimento dei servizi esistenti, ricercando il contenimento delle imposte e del prelievo a carico dei cittadini, cioè un bilancio di sopravvivenza; la seconda approfittare delle occasioni fornite dai finanziamenti Cee per l'obiettivo 5B, della necessità di impegnare tutte le forze e le risorse per creare le condizioni socio-economiche per il futuro sviluppo del nostro comune, della possibilità di completare le strutture esistenti con la costruzione di importanti opere di riferimenti anche per i centri limitrofi; tutto questo chiedendo ancora un sacrificio ai nostri contribuenti".

"Abbiamo - conclude Bertolissi - decisamente scelto questa seconda ipotesi, convinti che è necessario, anzi indispensabile, cogliere e sfruttare questo importante momento di svolta per la vita del nostro Comune, un momento che richiederà, oltre al sacrificio dei contribuenti, anche un grosso e costante impegno di noi amministratori".

Ecci

Azalee contro il cancro: 15 milioni di solidarietà

La temuta pioggia non ha impedito il buon esito della vendita delle piantine di azalea per la battaglia contro il cancro.

A mezzogiorno sulle gradinate del palazzo municipale non era rimasta nemmeno una delle azalee messe a disposizione del pubblico.

A quell'ora ormai 600 piantine ornavano con rosei colori un angolo di molte case come simbolo di solidarietà umana che a Rivignano si è materializzata in 15 milioni versati all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Gemellaggio pittorico sulle rive del Worthersee

La mostra di pittura sulle rive del lago Worthersee in Carinzia è stata un incontro tra gli artisti dilettanti dei due Comuni gemellati di Rivignano e di Portschach, un appuntamento annuale che puntualmente ha luogo in novembre a Rivignano e verso la fine di maggio nella cittadina austriaca.

Infatti dal 26 al 30 maggio di quest'anno nella grande sala della Kurhaus Seeburg di Portschach si è ripetuta per i pittori delle due comunità l'occasione di incontrarsi nella cittadina carinziana con opere nuove per un confronto che si è svolto come sempre in un'atmosfera di consolidata amicizia che risale al 1990, anno della celebrazione del gemellaggio. Hanno esposto insieme agli artisti austriaci i nostri Luigi Battistutta, Roberto D'Alvise, Roberta Castegnaro, Tobia Pilutti, Mariangela Pitton, Michela Toffoli, Anna Maria Montaneli, Vittoriano Cosatto e Catherine Thureau.

L'apertura della mostra s'è svolta alla presenza del borgomastro di Portschach Werner Hormann e di altre autorità locali, dell'assessore alla cultura Giovanni Giau e del vicesindaco Paolo Battistutta che ha riconfermato, insieme al primo cittadino Hormann, l'amicizia che lega le due comunità via via sempre più rafforzata dagli incontri tra i loro cittadini e amministratori.

Ecci

Sistemata la palestra delle elementari Manzoni

La sistemazione della palestra della scuola elementare A. Manzoni procede a buon ritmo.

I lavori prevedono l'adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza per la salvaguardia dell'incolumità degli utenti e il ricupero della struttura al fine di una riduzione di costi di gestione.

Le opere in corso contemplano il rifacimento degli impianti elettrici, l'installazione di illuminazione di sicurezza, la sostituzione di tutti i serramenti esterni e interni, la creazione di un servizio igienico per portatori di handicap, una rampa d'accesso, la collocazione della nuova pavimentazione in materiale vinilico, la sostituzione degli aerotermi e radiatori di riscaldamento. Tutti lavori inderogabili perchè la palestra, costruita trent'anni fa, era diventata inagibile in modo particolare sotto l'aspetto igienico. C'è da augurarsi che in futuro l'autorizzazione ad usufruire dell'immobile sia concessa esclusivamente a società sportive legalmente costituite, con l'impegno da parte dei soci di gestirlo con correttezza e responsabilità.

Per i lavori, assegnati alla ditta De Candido Costruzioni di Rivignano, è prevista la spesa di 145 milioni, finanziata per 80 milioni con contributo della Provincia e il resto con fondi del bilancio comunale.

Ecci

Media Marconi: alla prima C il concorso l'Europa e i giovani

La Classe 1ª C a tempo prolungato della Scuola Media Statale "G. Marconi" di Rivignano ha vinto il 1° Premio nel 19° Concorso Internazionale "L'Europa e i giovani", organizzato dall'Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli-Venezia Giulia con il patrocinio dell'Unione Europea, della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Parlamento Europeo.

La premiazione di questa importante manifestazione riservata alle Scuole di ogni ordine e grado si è svolta a Pordenone domenica 26 maggio. Particolarmente significativa la motivazione che ha accompagnato la vittoria nel concorso: "In una classe multietnica, si sono approfondite le tradizioni culinarie unendo usanze e tradizioni di vari Paesi, creando un originale Atlante Geogastronomico con piacevoli racconti. Intelligente lavoro di interviste e di raccolta di informazioni con il coinvolgimento di parenti ed amici". Il lavoro ha coinvolto tutti i ragazzi della Prima C, ben quattro dei quali sono di origini non italiane: Argentina, Francia, Ucraina e Bosnia Erzegovina sono le loro terre di provenienza e queste origini, così diverse tra loro, hanno permesso un arricchimento non da poco di questa classe.

L'attività è stata multidisciplinare: ha infatti coinvolto sia l'insegnante di lettere (prof. Annalisa Filipponi) che quella di inglese (prof. Antonella Lovato) che l'Operatore Tecnologico della Scuola (prof. Massimo Della Longa).

Il premio che la classe ha vinto è composito: oltre a lire 400.000 che andranno agli alunni, ci sono dei libri sull'Europa, del materiale video e venti magliette Irse "L'Europa sei tu".

Questo concorso ha messo in evidenza una volta di più la serietà con cui la Scuola Media Statale consortile di Rivignano aderisce alle problematiche più attuali della società che ci circonda.

Progetto scuola-famiglia

Grande afflusso di pubblico per le conferenze tenute sul tema dell'educazione degli adolescenti presso la Scuola Media di Rivignano, che ha realizzato, nel corso del mese di maggio, il Progetto "Scuola-Famiglia". Il Preside, Prof. Alberto Salvador, ritiene che l'attuazione del progetto, realizzato grazie al patrocinio dei Comuni da cui gli allievi provengono - Rivignano, Teor, Pocenia -, abbia avuto una positiva ricaduta sul territorio. Hanno partecipato agli incontri, infatti, numerosi docenti e genitori degli alunni di scuole Elementari e Medie, che hanno dato vita a proficui dibattiti.

Il progetto è stato aperto con la relazione sull'alimentazione tenuta dal Dott. Francesco Colucci, aiuto presso la Divisione di diabetologia dell'Ospedale Civile di Udine, che ha spiegato le regole base della materia, focalizzando poi l'attenzione sui problemi degli adolescenti, mettendo in guardia dai pericoli connessi ad un errata dieta, e agli eccessi che portano all'anoressia e alla bulimia.

I successivi incontri, caratterizzati dalla vivace personalità della relatrice, Prof. Francesca Venturini, Direttrice Didattica esperta dei temi del comportamento e dell'educazione, sono stati particolarmente apprezzati dal pubblico per la trattazione, ricca di aneddoti e di esperienze tratte dalla vita pratica, delle strategie della comunicazione nei vari contesti educativi.

Il progetto si è concluso con la conferenza, tenuta dalla Dott. Luisa Romanello, psicologa, sulle relazioni tra apprendimento e televisione, che è stato seguito da un vivace dibattito.

I relatori hanno dato un quadro chiaro ed esauriente di alcune problematiche dell'adolescenza, ed hanno dato dei validi consigli su come intervenire nei casi di disagio dei giovani, ben puntualizzando il fatto che l'educazione alla salute ha aspetti medici e psicologici interdipendenti, e che il disagio e le devianze si devono prevenire fin dalla più tenera età.

È emerso inoltre - e la presenza a questo corso d'aggiornamento di docenti di scuole elementari e medie e genitori lo testimonia - che scuola e famiglia devono procedere insieme nell'educazione dei giovani, e che i diversi ordini di scuola devono essere ben raccordati nei curricoli e negli aspetti formativi dell'educazione.

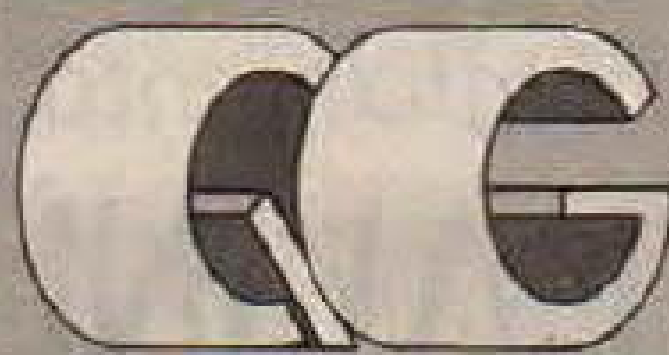
La metodologia didattica del teatro a scuola

Anche quest'anno si sta ripetendo presso la Scuola Media di Rivignano la tradizione del Teatro a Scuola. Partecipando alla Rassegna di San Daniele del Friuli "Teatro dei Ragazzi", la Scuola Media consortile di Rivignano ha ribadito la sua aderenza al teatro come metodologia didattica.

L'attività teatrale si è svolta nell'ambito dei laboratori a tempo prolungato della Scuola. Una cinquantina i ragazzi coinvolti, di prima, seconda e terza C e D.

Gli insegnanti che hanno coordinato il lavoro sono stati i professori Filipponi, Stefanel, Dose (per la recitazione e le coreografie), Bertoli e Trojan (per le scenografie). Notevole il coinvolgimento dei ragazzi impegnati, che sono stati capaci di trasformare un'esperienza didattica in un grande momento di studio e partecipazione emotiva.

Il testo presentato inedito e costruito all'interno del laboratorio a tempo prolungato della scuola - dal titolo "Libri" - traccia il percorso di un'adolescente dal mondo dei problemi quotidiani a quello particolare e spesso fatato dei Libri. Ma è anche un richiamo a tutti ad avere maggiore attenzione dei ragazzi, delle loro esigenze, della loro solitudine. I libri di cui si parla sono classici per i ragazzi e servono a riportare l'attenzione su questo mezzo di apprendimento e di cultura, a torto spesso dimenticato a favore delle tecnologie oramai imperanti. Dopo l'esperienza sandanielese i ragazzi del laboratorio del tempo prolungato si sono esibiti giovedì 6 al mattino per i bambini delle Scuole Elementari, venerdì 7 al mattino per i compagni di scuola e la sera alle 21.00 per i genitori e gli interessati.

Fondamentale l'apporto dei Comuni di Rivignano, Teor e Pocenia all'iniziativa. Tutti i finanziamenti necessari a sostenere l'attività sono venuti dagli Assessorati competenti, dimostratisi sensibili nel supportare un'attività didattica di grande valore.

Per ogni neonato un albero

Il parco del Castelliere sta diventando sempre di più una realtà e tutto ciò in seguito all'applicazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della legge 113 del 29 gennaio 1992 che ha introdotto l'obbligo per i Comuni di mettere a dimora per ogni neonato un albero. Ormai da tre anni a Sedegliano è stata scelta l'area destinata a ciò che si trova nella zona retrostante gli impianti sportivi del Castelliere. Negli anni 1993 e 1994 sono già state piantumate circa 50 specie arboree diverse in abbinamento ai neonati di quelle annate, quest'anno invece si è provveduto a metterne a dimora 26 corrispondenti al numero dei neonati del 1995. Sono state inoltre messe a dimora altre quattro su richiesta specifica di genitori sensibili ai problemi ambientali.

Alla manifestazione svoltasi nel campo sportivo del Castelliere, erano presenti, oltre ai ragazzi delle scuole materna, elementare e media accompagnati dai rispettivi insegnanti, numerosi genitori ai quali è stata consegnata una pergamena con il nome della specie arborea abbinata e personalizzata al proprio figlioletto. Ciascun albero inoltre nel parco sarà contraddistinto con una targhetta.

Il Sindaco, Olivo, ha portato il saluto dell'Amministrazione Civica sottolineando l'importanza della manifestazione. Agli interventi dell'Assessore all'Ambiente Clabassi, e del Preside della Scuola Media, Floreano, che hanno sottolineato la sensibilità che in ognuno di noi deve esserci per quanto riguarda i problemi ecologico-ambientali, è seguita una breve ma significativa relazione dell'avv. Liliana Noulian in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Turismo Equestre sul monitoraggio ambientale eseguito sulla sponda del Fiume Tagliamento nel tratto che va da Sedegliano a Latisana, fatto dai volontari dell'Associazione stessa a cavallo. La relatrice ha sottolineato che la situazione può considerarsi nell'insieme molto buona. "Con la volontà e la disponibilità di tutti non potremo fare altro che mantenere inalterato e migliorare un habitat ed un ambiente veramente interessante dal punto di vista naturalistico" questo è stato l'augurio e l'auspicio della relatrice che ha tenuto inoltre a sottolineare che la collaborazione che si è venuta a creare tra l'Amministrazione Comunale e questa Associazione darà senz'altro ulteriori frutti in futuro per quanto riguarda soprattutto il controllo ecologico-ambientale sul territorio. Ulteriori iniziative peraltro sono in cantiere ed avranno lo scopo di avvicinare i giovani, in special modo, ma anche tutta la popolazione ai problemi riguardanti il rispetto della natura.

Il parroco, don Claudio, a conclusione della manifestazione ha impartito la benedizione ai neonati, a tutti i presenti ed anche, perchè no, alle piante.

Cure per due storici bagolari

In località Chiavecces, a Sedegliano, si possono vedere due esemplari di bagolaro (Celtis australis) di notevoli dimensioni e di circa settanta anni.

In questi ultimi anni queste piante hanno evidenziato alcune carie sia sul tronco principale che nella parte basale. L'Amministrazione Comunale, sensibile ai problemi del verde pubblico e nell'intento di salvaguardarle in quanto rappresentano un pezzo di storia della nostra comunità e per il loro valore naturalistico e grazie all'interessamento dell'Assessore all'Ambiente Clabassi, ha coinvolto del problema i tecnici partecipanti al corso di "Cura e manutenzione del verde pubblico" conclusosi in questi giorni presso il Cefap di Rivolto e di Gradisca d'Isonzo e cioè un gruppo di giardinieri di alcuni Comuni dell'udinese, del pordenonese e del goriziano. Si è tenuta così una lezione pratica con un intervento a terra ed in chioma, con l'ausilio di autocarro con gru e cestello, che è stato eseguito direttamente dagli operatori del verde del Comune di Sedegliano, sotto l'abile direzione del tecnico ed esperto potatore, Giorgio Valvason. Tale intervento, durato per tutto un pomeriggio, è consistito nel risanamento e pulizia alla base delle carie esistenti e nella riduzione della chioma con una potatura di ritorno. I due bagolari dovrebbero così poter sopravvivere e scrivere ancora un altro pezzo di storia di Sedegliano.

Regolamento comunale per le autenticazioni a domicilio

Con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 23 aprile scorso, l'Amministrazione Comunale di Sedegliano, su proposta della Giunta Municipale, ha approvato un importante Regolamento che prevede la possibilità di effettuare a domicilio, a cura di un funzionario incaricato dal Sindaco, le autenticazioni previste dalla L. 04.01.'68 n. 15, per le persone temporaneamente o permanentemente inferme. Il Regolamento sancisce che sono beneficiari tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Comune, che, a seguito di un certificato redatto dal medico di base, dichiarino di essere in condizioni fisiche tali da non poter accedere all'Ufficio Comunale senza pregiudizi per la propria salute.

I cittadini interessati potranno trovare presso la Sede Municipale copia del Regolamento, nonché i moduli per effettuare le eventuali richieste di autenticazione. Con questo provvedimento di notevole rilevanza sociale, il Comune di Sedegliano ha compiuto un significativo passo in avanti verso la riduzione dei disagi delle persone inferme le quali, già duramente colpite vedono molte volte rendere più dura la loro vita proprio dagli infiniti cavilli burocratici.

Notizie in breve

• **La Commissione Biblioteca** visto il successo dell'iniziativa svoltasi nei mesi scorsi e volta all'approfondimento della conoscenza della scrittrice Isabel Allende, ha deciso di rinnovare l'esperienza. A partire dal 15 maggio, infatti, presso la Biblioteca Civica, è a disposizione di tutti gli interessati l'opera completa dello scrittore tedesco Hermann Hesse (1877-1962), autore fra l'altro di romanzi come Siddharta, Narciso e Boccadoro, Il gioco delle perle di vetro, Demian e Peter Camenzind.

C.A.S.T.: sarà inaugurata la nuova sede

Ha suscitato grande interesse la conferenza pubblica tenuta dal Dott. Korado Korlevic nella sala polifunzionale di Talmassons a chiusura di un ciclo di incontri promosso dall'amministrazione comunale denominata "Arteinsieme", l'ultimo appuntamento di questa rassegna culturale primaverile è stato promosso dal circolo astrofili locali, che è riuscito a portare a Talmassons un astronomo di fama internazionale.

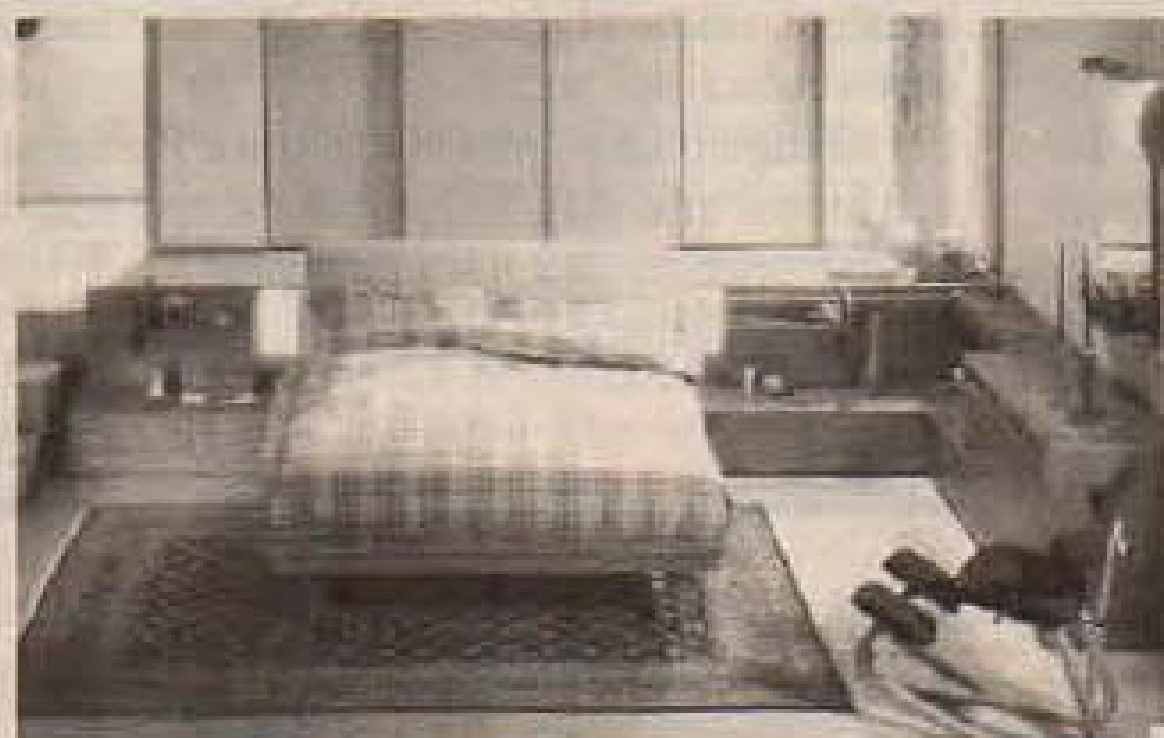
La serata è stata aperta da Elisabetta Dose, Sindaco di Talmassons, che dopo una breve introduzione, ha ceduto la parola al Presidente del C.A.S.T. Stefano Codutti, il quale ringraziando l'amministrazione comunale per aver dato la possibilità di poter ospitare una persona di tale prestigio, ha presentato lo scienziato croato.

Il Dott. Korado Korlevic, infatti, oltre a far parte dell'organizzazione internazionale per le meteore, è stato uno dei pochi scienziati che siano riusciti ad ottenere il permesso, dal governo della ex unione sovietica, per potersi recare in Siberia e più precisamente a Tunguska, dove nel 1908, avvenne una tremenda esplosione, per poter effettuare degli studi.

Questo, parlando in italiano chiaro e semplice, è stato uno dei punti salienti trattati dal Dott. Korlevic oltre a quelli riguardanti temi biblici e i dinosauri, sembravano argomenti molto distanti tra loro, ma avevano un punto in comune, le meteore!

Il Dott. Korlevic ha inoltre spiegato l'importanza che riveste il lavoro svolto dagli astrofili in collaborazione a quello degli astronomi professionisti e di conseguenza l'importanza di affiancare un osservatorio astronomico amatoriale in supporto a quelli professionali.

Il prof. Korlevic (al centro) con la sig. Sindaco Elisabetta Dose, il presidente del C.A.S.T. Stefano Codutti.

Alla fine della conferenza e dopo aver risposto alle diverse domande poste dal pubblico presente in sala, il Dott. Korlevic si è intrattenuto in modo cordiale con il direttivo del C.A.S.T. prima di rientrare in Croazia.

L'astronomo sarà nuovamente a Talmassons il 23 giugno, in occasione del convegno di astronomia Alpe-Adria, che vedrà anche l'inaugurazione della nuova sede del C.A.S.T. nelle ex scuole elementari di Flumignano.

Angelo Miorin

Scuola sicura: simulata un'evacuazione

Lo scorso 2 maggio, in attuazione del progetto "Scuola sicura", anche nelle scuole elementari del Comune di Varmo è stata simulata un'evacuazione dei plessi scolastici, in previsione di eventuali incendi o terremoti.

Al suono dell'allarme, i bambini di tutte le classi, sotto l'ottima direzione dei loro insegnanti, sono ordinatamente usciti dalle aule, e tenendosi per mano si sono recati nelle aree di raccolta predestinate, mentre i Volontari di Protezione Civile intervenivano per soccorrere i feriti simulati, con l'ausilio di alcuni Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana.

I bambini hanno poi potuto esaminare "dal vero" l'interno di un'ambulanza, ed iniziare a conoscere Volontari e attività di Protezione Civile nell'ambito comunale.

L'evacuazione verrà ripetuta due volte per ogni anno scolastico, al fine di abituare i bambini ad un comportamento "automatico" in caso di calamità, evitando il panico e la confusione che generalmente accompagnano ed aggravano, l'evento calamitoso.

La risposta dei bambini a questa prima esperienza è stata sorprendente: l'ordine e la calma con cui gli alunni sono usciti dalle aule danno qualcosa da imparare anche agli adulti, e l'entusiasmo dimostrato per questa prima prova costituisce un importante riconoscimento per i Volontari di Protezione Civile, che, con il valido ausilio degli insegnanti, hanno realizzato una rilevante opera di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione contro i rischi derivanti da incidenti o calamità.

Pezzi di valore rubati allo scrittore Bartolini

Ladri preparati e fortunati, hanno fatto visita al "Palasat" di S. Marizza di Varmo dove risiede da vent'anni lo scrittore Elio Bartolini, sottraendo oggetti d'antiquariato stimati in oltre centocinquanta milioni di lire. Coloro che hanno preso di mira la residenza del noto scrittore, erano molto informati, conoscevano alla perfezione l'edificio, sapevano anche in quali stanze avrebbero trovato i pezzi di valore, insomma un furto con degli obiettivi mirati. Inoltre la fortuna, in questo caso, ha sicuramente assecondato i malviventi.

È proprio lo scrittore a spiegarlo. "Tutto è avvenuto nella notte, sono entrati dal portone principale con un furgoncino, rubato poco prima a Rivignano, parcheggiandolo sotto la loggia. Sono stati fortunati perchè hanno utilizzato una scala metallica del lattoniere che in questi giorni sta riparando le gorle. Sono entrati da una finestrella - ha continuato Bartolini - e questi "bravi ragazzi" si sono impossessati di pezzi di grande valore ignorando elettrodomestici e quant'altro".

Tra l'altro Bartolini, la sera prima aveva lasciato sul tavolo una busta che conteneva un milione e trecento mila, per il pagamento dell'affitto. In confronto ai pezzi d'antiquariato rubati, una mancia. Bartolini e la moglie Gioconda dormono in stanze separate, ma soltanto la signora ha udito i cani dei vicini abbaiare ripetutamente verso l'una. Ladri che si possono ritenere doppiamente fortunati visto che i pezzi d'antiquariato che si sono portati via non sono stati mai catalogati ne fotografati, quindi sarà quasi impossibile recuperarli. Dopo un controllo dell'abitazione mancano all'appello: dieci quadri del Guardi, un tavolino del 700, un salottino viennese dell'800, un Trumò stile Maggiorini regalato allo scrittore dalla contessa Giuliana Canciani Florio, dipinti su vetro, incisioni, un tavolo intarsiato e relative sedie e una vetrina del genere Rococò. "In vent'anni che abitiamo qui - ha commentato Bartolini - non siamo mai stati infastiditi da nessuno, nè da extracomunitari nè da zingari". Sul fatto stanno indagando i CC di Rivignano e Palmanova.

D.P.

L'ex Sindaco e la moglie dal Papa

Mercoledì 24 aprile, preceduta da una visita di cortesia a Sua Eminenza il Card. Achille Silvestrini, Prefetto per le Religioni Orientali, l'ex Sindaco Graziano Vatri con la moglie Maria Rita Buttò, si è recato ad una udienza particolare dal Papa. Per alcuni indimenticabili minuti la coppia, da poco sposata, ha potuto così scambiare alcune battute e ricevere la benedizione di Giovanni Paolo II.

La Santa del Priorato

Nel contesto dei rustici della residenza del Priorato di Varmo (remota ed insigne fondazione teutonica e poi monastica cistercense), si conserva un interessante affresco devozionale posto in facciata di quella che poteva essere la cappella.

Purtroppo, nella centinatura superiore del dipinto è stata infissa una trave portante del grande porticato adiacente, costruito nell'800, compromettendo così la godibilità del brano.

Incerta è l'identità della Santa raffigurata: si presume possa trattarsi di *Santa Dorotea*, raffinata ed enigmatica, caratterizzata dalla folta capigliatura coronata da una ghirlanda floreale, mentre con una mano regge un mazzo di variopinti fiori.

Lo sfondo è ricco di lussureggiante vegetazione al naturale. Altro richiamo iconografico ci viene offerto dall'àncora visibile sul lato di sinistra.

Il dipinto è racchiuso in una nicchia aggettante, con parastre aggraziate da esili decorazioni vegetali. In virtù di confronti stilistici con affreschi dell'Abbazia di Sesto al Reghena (che ebbe giurisdizione sul nostro Priorato dal 1440, fino a Napoleone), per gli evidenti rapporti culturali e religiosi - devozionali, il dipinto può essere databile alla fine del Cinquecento, di ignoto pittore veneto.

La tradizione orale, perpetuata nei secoli, tuttavia identificherebbe questa figura di Santa (vergine e martire) come *Primeria*, di particolare e circostanziata devozione a Sesto.

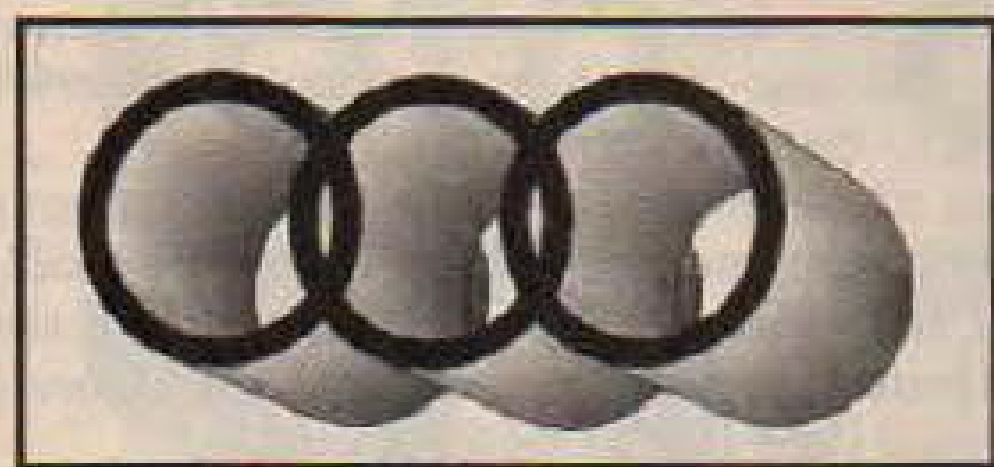
Infine, più recentemente, alcuni riterrebbero potesse trattarsi di una *Santa Barbara* (ipotesi quest'ultima da scartare).

L'agiografia del Priorato si rifà, comunque, ad "esigenze" devozionali locali, legate alla campagna e ai timori delle periodiche alluvioni del vicino Tagliamento che da sempre hanno scompaginato il nostro territorio.

Franco Gover

Varmo - Affresco del Priorato.

Maggioranza tutt'altro che unita

Il documento inerente la secessione presentato in occasione della ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Repubblica Italiana, nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Varmo, ha evidenziato ancora una volta che la maggioranza è tutt'altro che unità. Infatti poche sono state le scaramucce, nel corso della seduta fra i capigruppo e consiglieri. Nulla di strano se i vivaci scambi di opinioni profondamente diversi tra loro, ci fossero stati fra maggioranza e minoranza, ma nel caso specifico, le divergenze su una questione come la secessione; che viene discussa in tutti i Consigli Comunali con appositi ordini del giorno, pensieri diversi sono stati manifestati all'interno della maggioranza guidata dal sindaco Paolo Berlasso. Al documento, il gruppo di minoranza di A.N. ha proposto tre emendamenti, due dei quali hanno avuto parere favorevole, mentre il terzo riguardante il presidenzialismo, è stato bocciato. Alla fine tale documento è stato votato dal consiglio ottenendo un esito "variopinto". Mentre i consiglieri di A.N. si sono astenuti perchè non sono passati tutti e tre gli emendamenti, la lista civica Nuovo Centro (Lega) non ha proprio votato uscendo dall'aula, pur apprezzando la discussione. La maggioranza dal canto suo ha fatto registrare i voti contrari di Biasinutto e Giuseppina, mentre i restanti consiglieri hanno votato favorevolmente. A sorpresa il sindaco Paolo Berlasso senza dare sufficienti motivazioni si è astenuto, creando non poco clamore nel corso e in "seguito" alla seduta consiliare.

Alcuni suggerimenti degli scolari

Egr. Direttore,
siamo alcuni bambini della scuola elementare di Piazza Dante. Abbiamo notato alcune novità nella nostra Codroipo, delle quali vediamo l'utilità: cestini per le carte, piste ciclabili, appoggia biciclette. Vorremmo così suggerire anche altre piccole cose, delle quali noi notiamo la mancanza e che forse agli adulti sfuggono:

- la mancanza di educazione civica da parte degli adulti:

a) Perchè al ritiro dei bambini dalla scuola gli adulti devono proprio parcheggiare tutti in Via Trento ed addirittura transitare quando noi usciamo, attendendo i loro bambini in macchina, con il motore acceso, impedendoci di uscire in serenità. Non è forse lo stesso parcheggiare 200 mt. più in là e fare un tratto di strada a piedi? Non si potrebbe vietare l'accesso alle macchine in quella via durante l'uscita della scuola dei bambini?

b) Perchè il cortile della scuole è stato arricchito da dei transiti, per facilitare la percorribilità al di fuori del ghiaino, se poi sono sempre pieni di sassi? Non è proprio possibile che almeno una volta la settimana o una bidella, o gli scolati o le maestre con una scopa eliminino l'inconveniente?

c) Perchè se molti adulti urinano e buttano cartacce nel sottopasso della ferrovia nessuno mai disinfetta o pulisce? Quando transitano a piedi sul marciapiede del sottopasso il tanfo di urina è veramente insopportabile.

d) Perchè se esistono le campane per la raccolta differenziata intorno ad esse si creano dei veri e propri mucchi di immondizie? Non è proprio possibile che le Società interessate alla loro vuotatura non lo facciano più spesso?

e) Perchè gli adulti parcheggiano sui marciapiedi costringendo noi pedoni a camminare sulla strada. A cosa servono allora i marciapiedi grandi? Quando andiamo a scuola il tratto della Cantina Sociale per noi è interdetto.

f) Perchè i nostri genitori continuano ad insegnarci a non buttare rifiuti per terra, quando lungo le strade di Codroipo si vedono solo cartacce, lattine, ecc. e lungo i marciapiedi solo erbacce?

g) Perchè ci è stata impartita l'educazione stradale quando le erbacce ed i nuovi germogli degli alberi lungo i viali ci impediscono la visuale, costringendoci ad andare quasi in mezzo alla strada per avere una visione della via che ci tranquillizzi l'attraversarla o quando le autovetture parcheggiano vicino agli incroci, non rispettando gli 8 metri e creandoci altrettanti problemi?

h) Perchè i nostri genitori ci insegnano a conservare i nostri giochi con la piccola manutenzione se i pali delle luci sono tutti arruginiti, le ringhiere delle scuole, della ferrovia sono tutte arrugginite, mancano lampadine ai lampioni?

i) Perchè in alcune zona di Codroipo sono stati fatti solo i cordoni dei marciapiedi, riempiti poi con pietre tanto da impedirci il transito e costringendoci a camminare così sulla strada. Gli adulti dicono per giustificare l'introito della Tosap, ma che senso ha una tassa se non c'è il servizio?

Vi ringraziamo dell'attenzione concessaci, questi sono alcune cose che noi abbiamo notato vicino alla zona in cui abitiamo.

Cordialmente.

Luca, Laura, Astrid, Monica, Elisa, Andrea, Massimo, Paolo, Manuela

Roveredo: un divieto da annullare

Al sindaco prof. Berlasso.

I sottoscritti cittadini e clienti, rispettosamente e cortesemente chiedono alla S.V., di rivedere quanto comunicato con lettera riguardo al divieto assoluto di sosta lungo la Via Villa, con particolare riguardo agli esercizi commerciali e di pubblico servizio. Oltre, infatti, all'evidente disagio che una tale decisione Sindacale, inevitabilmente, comporterebbe, si fa persente che non risolverebbe affatto i ben noti problemi di viabilità e di sicurezza stradale. Si fa presente, infine, la necessità che, su questioni così delicate, sarebbe opportuno coinvolgere in forma responsabile e democratica gli esercenti, i clienti e tutta la cittadinanza.

Trattandosi di Strada Provinciale si auspica l'autorevole intervento del Sig. Presidente con la Sua ben nota sensibilità e disponibilità al dialogo o al confronto, in più occasioni dimostrata.

Ringraziando, si porgono i più cordiali saluti.

Seguono 140 firme di cittadini.

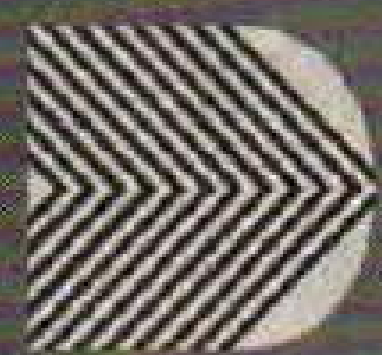
Un ex combattente dimenticato

Egr. Sig. Direttore,

Venerdì 10 maggio u.s. moriva nella casa di riposo "D. Moro" di Codroipo, il cav. Giovanni Corradazzi, già maresciallo della Regia Aeronautica nella guerra 1940/43, cui partecipò come marconista con l'aereo "Savoia Marchetti S. 79 - Sparviero". Innumerevoli e rischiose furono le azioni di guerra nel Mediterraneo Orientale, ma queste non valsero a farlo accompagnare Sabato 11 maggio nell'ultimo viaggio, prima nella Chiesa parrocchiale e poi nel cimitero da almeno un rappresentante sia dell'Amministrazione Comunale che da uno, con labaro, dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sez. di Varmo.

Di fronte ad una mancanza così grave, ma certamente non voluta, mi auguro vengano trovati al più presto i modi o le forme adatte per ricordare degnamente un militare che, come tutti i combattenti e reduci, ha indossato con onore la divisa durante i migliori anni della propria vita.

Grazie dell'ospitalità.

Biagio Vatri

Memoreant Pre Joséf Marchet (1902-1966)

A son tal '96 trente agns che al finì il viaç su di cheste tiere di Pre Joséf Marchet: il so al fo simpri un viaç vivût tal amôr di Diu e dal so popul, spindût par studiâ la storie e la identitât dai furlans cence retorichis, in mût sclet.

Giuseppe Marchetti al jere nassût a Glemone tal 1902; fat predi tal 1925, daspò dai studis teologjics al completà, te Universitât Catoliche di Milan, tal 1935, chei di letaris classichis e modernis. Tal an stes al lè in Abissinie, tant che capelan militâr; finide chê vuere, al insegnà par agns letaris tal Seminari de nestre Diocesi e tai Liceus classics di Udin e di Tumieç. Tal 1944 il fassisim lu mandà al confin politic a Bobbio, dongje di Plasence: Pre Bepo nol platave il so pinsîr.

Tal 1945, tornât in Friûl, al fo l'inspiradôr plui atîf e convincint dal autonomisim furlan, pandint i principis de democrazie rispietose des minorancis midiant il sfuei "Patrie dal Friûl", che al redizeve cun Felix Marchi. Tal cjamp de lenghe, al scrive une gramadie organiche (1952), tal cjamp de leteradure al metè adun il grop di poets di "Risultive". Ma la sô cognossince fonde de nestre storie e de nestre art lu menà a publicâ libris fondamentâi, ûs "Friuli, uomini e tempi" (1959) e "La scultura lignea in Friuli" (1956); altris libris a son jessûts postums: viôt "Le chiesette votive del Friuli" (1971), "Cuintristorie dal Friûl" (1974), "Lis prèdicjis dal muini" (1975), "La Patrie" (1976). Dal 1961 fin a la muart al direzè la riviste "Sot la Nape"; di ogni so scrit si viôt che nissun autôr, vadì, al à mai vût paronât la lenghemari come lui.

Pre Bepo Marchet al murì a Udin tal mês di Mai dal 1966. Di lui, si pues di che al é stât dal sigûr l'om che di plui al à fat pe furlanetât: la sô modestie e la sô grandece a an in sé une sorte di struc dal jessi furlan.

A.P.

Vieri unviâr

Brame des tôs mans claris
tal lûs-e-scûr de flame:
a savevin di rôl e di rosis;
di muart. Vieri unviâr.
A cirivin il mei i ucei
e a jerin dal moment di nêf;
cussì lis peraulis.
Un flic di soreli,
une corone di agnul,
e po fumate; e i lens,
e nô fats di aiar a buinore.

Salvatore Quasimodo (1901-1968)
Traduzion di Dino Virgili

Burocrazìe: a coventin rimiedis

Si sint a fevelâ simpri di plui di burocrazìe che nus scjafoe: une sorte di polip che nus brinche cui siei tentacui, une cjadene che nus avilìs, un malan che al dissangane il tacuin e il gust di lavorâ. Oremai ducj a convegnin su ce che o vin di fâ: la burocrazie o vin di blocâle, di difindisi di jê, di meiorâle, di rindile razionâl, juste, rispietose dai citadins; a à di finîle di sei agressive, frede e malfident, e ancje contraditorie. Ma la vôs "burocrazìe", di indulà nus ésie rivade? Al é clâr che la peraule a jé fate di "bureau", par francês "ufici", e di "cratia", par grêc "podê": a ûl dî, insumis, *il podê dai uficis*. In France la peraule si la cjate doprade tal 1759. Paraltri, "bureau" prin che "ufici" al voleve dî "scritori" (an 1552) e prin ancjemò "tapêt par une taule" (an 1392) e prin ancjemò "stofe"; stant a une interpretazion, la peraule a vignarés di "burrae", un vocabul latin che al voleve dî "stupideçs, cagneris, cjàcaris". Des voltis lis peraulis a àn juste une storie fantasiose... Dutcâs, seancje la burocrazie a jé nassude in France, i italians la àn fate lôr in plen!

A.P.

I nons dai nestris paîs: Talmassons

Il non di chest paîs no si sa ben di dulà che al rive, e o viodarìn parcè. Nus risulte che al fo scrit la prime volte tal an 1174, cu lis peraulis *"usque ad* (fintremai a) *Talmasones"*, e chel "s" in somp dal non al podarés fâ pensâ a une forme di plurâl. Tal an 1278 po si cjate bielzà la scrite *"Talmassons"*, compagn di vuê. Stant a ce che al dîs il professôr Zuan Frau, no si à elements par decidi se il non al diven dal non di persone "Talmasius", oben de peraule latine "mansio" (cjase di campagne, tal plurâl "mansiones"), cu la preposizion di stamp furlan "(in) tal".

Dutcâs in Friûl o vin ancje doi "Talmasson", un a Brugnere e un a Fontane-Frede; e ancje une mont clamade "Talm", des bandis di Rigulât. Poben, ce che nus somee al é che chest al à di sei un toponim che par cualchi reson stranie lu vin dome in Furlanie: infats no vin cjatât nissun non cun cheste lidrìs in dute l'Europe neolatine, almancul se si cjale lis localitâts di une cierte dimension.

A.P.

Alpins e Furlanìe

La Furlanìe a jé leade a strent cui siei Alpins, e cun ducj i Alpins, fis des ints des Alps. E di un secul in ca i nestris fantats cu la plume a àn fat di imbassadôrs dal Friûl, tai moments plui dramatics, puartant un segnâl dal nestri caratar, de nestre ìndule, dal nestri mût di esprimisi: sedi ch'a scugnissin fâ la vuere - ce che dal sigûr no vevin sielzût lôr di fâ - sedi che a fossin daûr a judâ il prossim, cualsisedi prossim, daspò di cualchi disastri. E, cemût che la vite ur domandave, a àn ridût e vaiût, a àn lavorât e a son muarts cul ricuart di cheste tiere tal spirt e cu la nestre lenghe su la bocje.

Des voltis, peraulis furlanis a jerin ancje su lis lôr banderis, tai sprocs dai lôrs bataions, des lôr companiis, plui gloriôs e plui innomenâts. Tai dîs de Adunade di Udin, ai 18 e ai 19 Mai, o vin sintût e viodût ancjemò une volte i sprocs uficiâi, par furlan, di almancul dîs riparts di Alpins; a son chescj: dal Bataion Cividât, "Fuarce Cividât"; dal Bataion Glemone, "Mai daûr"; dal Bataion Tumieç, "O lâ... o rompi"; dal Bataion Val Tiliment, "Mai avonde"; dal Grop di artiliarie di mont Agordo, "Dut un toc"; dal Grop Conegliano, "Denant dal Conean o si scjampe o si mûr"; dal Grop Udin, "Tire e tâs"; de Companie 212, "Vonde"; de Companie 269, "O sin simpri chei"; de Batarie di montagne 13, "Come lis cretis".

Un fiume d'amore...

Corre, corre veloce,
impetuoso senza fermarsi,
l'osservo, lo tocco, ma lui corre,
corre tra i sassi.
L'ascolto, lo guardo,
appoggiato a un ramo,
all'improvviso vedo il tuo volto
riflesso nell'acqua, dio sembra vero;
tu qui accanto a me,
è solo un sogno amore mio,
un sogno ad occhi aperti.
Sento il profumo della tua pelle,
mi volto, ti cerco, ma non ci sei,
cerco un fiore, lo stringo,
l'accarezzo gli parlo d'amore,
amore mio; l'affido all'acqua del fiume,
che corre, corre verso il mare,
impetuoso, come il mio amore,
che provo per te.

Claudio

Fantasia

Scegli i petali che cadranno,
poi li raccogli in un vaso di vetro
e con essi profumi la tua pelle.
Poi chiami i servi del tuo regno
perchè conducano a te dorate ancelle
che pettineranno i tuoi capelli
e vestiranno il tuo corpo.
Chiedi al sole di sorgere ed illuminare
i tuoi occhi perchè il mondo possa vedere
che hanno il colore dello smeraldo.
Il tuo regno non ha terra, nè acqua, nè aria,
eppure tutto il mondo vive dentro di te.
Allontani la sofferenza, combatti contro la realtà
ed allieti i nostri cuori.
I suoi guerrieri sono i sogni,
che continuamente vagano nella
nostra mente e costruiscono mondi mai visti.
È facile averti:
basta mettere ali dorate al nostro cuore
ed attraversare con uno sguardo
i tuoi occhi incantati.

Loretta Baccan

Ricordandoti

Come una rondine avevi
spiegato le ali al vento
del tuo destino.
Con forza e determinazione
volavi serena, ma una
nube oscura e un vento
impetuoso ha spezzato
le tue ali.
E tu non ci sei più.
Addio amica mia, il tuo
ricordo resterà per sempre
vivo nel mio cuore.

A Elisa da Meris Castellani

Cantate, cantate

Cantate, cantate
oh muse dell'arte
che così vi possano sentire
gli artisti che dormono
i poeti che sognano.
Cantate, cantate
che così il tempo sarà più dolce
e la sventura più accettabile.
Voi, oh muse che dall'arpa dell'amore
traete soavi note, consolate così i disperati cuori.
Voi, oh muse lasciateci almeno sognare
che ancora ispirerete agli artisti addormentati
quadri e colori incantati
ed ai poeti sognatori
strofe e rime che vanno ad addolcire i cuori.

L.B.